

**CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 25.09.2025**

**TRASCRIZIONE INTEGRALE**

**PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale, passo la parola al dottor Cantagalli, per l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE**

Buona sera a tutti.  
(Procede all'appello nominale)  
Scrutatori.

**PRESIDENTE**

Passiamo alla nomina degli scrutatori. Cignani, Iacondini, Ghirardini.

**Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE**

Primo punto all'Ordine del Giorno sono le: "Comunicazioni del Sindaco".

**SINDACO**

Buona sera. Non ho comunicazioni, quindi possiamo procedere.

**Punto 2 all'O.d.G.: PRESENTAZIONE DI INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI –  
RISPOSTA AD INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI****PRESIDENTE**

Passiamo direttamente al punto numero 2: "Presentazione di interpellanze e interrogazioni, risposta ad interpellanze e interrogazioni precedenti". La parola al Sindaco.

**Viene completata la risposta all'interpellanza n. 22/2025 INFORMAZIONI SU  
CHI ABITA IL FABBRICATO SITO IN RUSSI VIA GARIBALDI 194/196****SINDACO**

Avete nuovi testi voi? Parto prima io con quelle vecchie? Ho fornito risposta scritta alle interpellanze 20 e 21, per le quali era stata richiesta risposta scritta. Chiedo al Consigliere Samorè: la risposta le è arrivata?

(Segue intervento fuori microfono)

Benissimo. Mentre sull'interpellanza 22, sempre presentata dal Consigliere Samorè, avevo già risposto con verbale, ma, ho fatto un approfondimento rispetto all'immobile di via Garibaldi, 194-196, ed in particolare do lettura di uno stralcio del mio approfondimento. L'immobile è attualmente di parte di due società: una è la ditta CORC Srl, che ha acquistato una parte, una porzione dell'immobile all'asta, dopo che l'immobile era stato dissequestrato dalla Procura. Quindi, questo è il motivo per cui si vede passaggio di persone che, entrano ed escono.

I miei Agenti della Polizia Municipale hanno fatto una verifica: una parte dell'immobile è in ristrutturazione, quindi, questi abitanti che hanno un'impresa edile, uno dei quali è l'Amministrazione della CORC Srl, si stanno occupando in autonomia di ristrutturare il locale, ed effettivamente lì hanno la residenza una serie di persone, tutte di nazionalità ucraina come l'Amministratore delegato della CORC Srl: questa è la situazione dell'immobile. Ritengo di avere risposto in maniera ufficiale all'interpellanza 22.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaca. La parola al Consigliere Samorè.

**Il Consigliere Samore' presenta:**

**interpellanza orale "INFORMAZIONI SUL POSIZIONAMENTO DELLE BANCARELLE DURANTE LA FIRA IN VIA GARIBALDI CON PROPOSTA DI SPOSTAMENTO DELLE STESSE IN VIA TRENTO" che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 23/2025 e successivamente protocollata;**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Allora, questo è lo spazio per diciamo le interrogazioni, le interpellanze o comunque le osservazioni. Io voglio fare fin da subito, un ulteriore ringraziamento per quanto riguarda diciamo l'installazione del Museo del Maestro Carnevali, dello strumento musicale (...) e lo voglio fare qui, lo voglio ribadire, perché così rimane agli atti. E voglio fare quindi i complimenti, i ringraziamenti a tutta la Giunta, che ha raccolto diciamo questa istanza, in modo particolare all'Assessore alla Cultura Maria Grazia Bagnoli, anche perché, siete riusciti a portarlo a termine, nel diciamo... nella data in cui eravate... vi eravate impegnati, che non è stato facile, perché lo sappiamo tutti che a fare i lavori, purtroppo ci sono degli impedimenti. E questo è il primo punto.

Secondo punto. La festa di Russi si è svolta, è stata molto bella, è stata molto partecipata, forse una delle più partecipate degli ultimi anni, grazie anche alla clemenza del tempo che, è il fattore diciamo principale determinante. A questo diciamo proposito della fiera, della festa, noi vogliamo dare un suggerimento, per quanto riguarda la disposizione, che viene data alla festa. Cioè, da diversi anni, nei tre giorni sabato, domenica e lunedì, si chiede la via Garibaldi, per diciamo far sì che le varie bancarelle prendano posto.

La proposta che noi vogliamo formulare e da valutare, da esaminare dal giorno dopo della festa, è quella invece al posto di fermare il traffico durante la via Provinciale, come la via Garibaldi, poi la via Brisighellese e che diciamo, implica il passaggio esterno di veicoli dalla via Montanari, cioè dalla circonvallazione, che devono affrontare due passaggi a livello, alle volte si trovano anche con delle soste molte prolungate anche di parecchi minuti fino a 10 o anche 15, qualcuno qualche volta fino a 22 minuti.

La proposta da valutare che noi facciamo, è di disporre diciamo la posizione delle bancarelle, non più su via Garibaldi, ma su via Trento. Via Trento, in questo modo, c'è spazio a sufficienza, perché è collegata direttamente di fianco ai giardini pubblici e quindi, è sempre nell'ambito dell'allargamento della fiera... della festa e in questo modo, non si va a chiudere il passaggio, diciamo dei veicoli sulla via, non si va a bloccare una via Provinciale, un'arteria importante, dove transitano parecchi veicoli. E questo è il secondo punto.

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Terzo punto, però vedo che ha già chiarito in parte quello del fabbricato, a cui avevamo chiesto, cioè, in ogni caso se una parte è stata acquistata, resta sicuramente una parte importante di unità immobiliari, poi, la notizia che ho io è frammentaria, ma l'asta di due giorni fa, cioè, del 23, sembra che sia andata a vuoto, quindi, magari ne verrà fatta un'altra. Quindi, in ogni caso, siamo contenti e orgogliosi di avere segnalato di posto all'attenzione il problema, poi, magari voi della Giunta provate a seguire, vediamo magari i passaggi successivi, anche perché, questa è un'occasione irripetibile sicuramente per portare avere, diciamo unità immobiliari a bassissimo costo e da destinare all'edilizia popolare di cui il nostro Comune, il Comune di Russi una carenza cronica.

**Il Consigliere Samore' presenta:**

**interpellanza orale "INFORMAZIONI SU ABBATTIMENTO ALBERI E VEGETAZIONE ALL'INTERNO DEGLI ALVEI DEI FIUMI" che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 24/2025 e successivamente protocollata;**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Quarto punto. Per quanto riguarda l'interpellanza, che avevamo presentato la volta scorsa, riguardo a delle eliminazioni degli alberi all'interno del fiume Lamone, e qui, merita diciamo una qualche riflessione. Io voglio essere diciamo solidale con chi è nato completo e non ha la necessità di andare ad approfondire o studiare per cercare di capire determinate cose. Come, ad esempio, le Leggi della fisica. Perché dico le Leggi della fisica? Sono importanti le Leggi della fisica? A cosa servono le leggi della fisica? Sì, che sono importanti, servono per capire e dare spiegazione ad alcuni fenomeni. Cosa dicono le Leggi della fisica? Dicono che, la portata di un fiume è data dalla sezione per la velocità dell'acqua che vi scorre dentro. Io magari potrò diventare anche noioso se mi ripeto, però, come dicevamo i vecchi latini: "repetita iuvant". E se dentro all'alveo del fiume, ci sono alberi di una notevole dimensione e quindi, la sezione si riduce, se gli alberi raggiungono diciamo la portata... raggiungono la dimensione paragonabile a una foresta amazzonica, rallentano fortemente il decorso dell'acqua, la portata si può ridurre anche del 40-50%. E questo ce lo dice la Legge della fisica.

Allora, sapere e conoscere la Legge della fisica, attraverso quindi uno studio continuo, che qualcuno può chiamare working progress, oppure con un metodo che i giapponesi definiscono il "kaizen" cioè, il miglioramento continuo, si può trovare quindi una soluzione. Quindi, cercare di trovare una soluzione e se diversi Comitati, che si sono costituiti, hanno raccolto alcune migliaia di firme per Boncellino, Bagnacavallo, Traversara, Villanova di Bagnacavallo, per chiedere di eliminare gli alberi dentro al fiume, evidentemente ci sarà una ragione, ci saranno persone che, riescono diciamo a fare, ad avere un senso diciamo pratico, logico, pragmatico e capire che se, si tolgono gli alberi da dentro il fiume, probabilmente i vari danni che sono stati provocati dalla tragedia del maggio 23, settembre 24, sarebbero stati sicuramente più limitati. E questo era il quarto punto.

**Il Consigliere Samore' presenta:**

**interpellanza scritta con richiesta di risposta scritta "INFORMAZIONI SU MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' IN RUSSI – SAN PANCRAZIO VIA RANDI" che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 25/2025 e successivamente protocollata;**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Poi, abbiamo due interpellanze con risposta scritta, se possiamo, vado avanti? Allora, la prima interpellanza riguarda... questa qua, un attimo solo che arrivo. Un gruppo di cittadini della frazione di San Pancrazio segnala la presenza di situazioni molto pericolose, lungo l'asse principale del paese, cioè, la via Gino Randi, in seguito all'elevata velocità dei veicoli e dei ciclomotori che vi transitano. Si chiede, l'eventuale installazione di dissuasori sul pavimento stradale, al fine di ridurre la velocità dei mezzi che vi transitano e limitare in questo modo le situazioni di pericolo. Magari da valutare, da studiare, per vedere cosa si può fare. Questa è la prima.

**Il Consigliere Samore' presenta:**

**interpellanza orale "INFORMAZIONI SU AMPLIAMENTO FASCIA DI ACCESSO ALL'UFFICIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE" che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 26/2025 e successivamente protocollata;**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Una seconda interpellanza riguarda l'accesso agli Uffici di Polizia Locale del Comune di Russi, è tuttora vincolata ad una richiesta di appuntamento e nella sola fascia oraria ristretta della mattinata. Si chiede di potere rendere disponibile il contatto con l'Ufficio di Polizia Municipale, anche senza appuntamento, per almeno qualche giorno della settimana e nello specifico, anche per almeno un pomeriggio della settimana. Tale disposizione, darebbe la possibilità di accesso ai cittadini, che per motivi vari o di lavoro abbiamo solamente il pomeriggio libero. Okay, queste adesso noi le presentiamo e poi vedete un po' cosa riuscite a... io ho terminato. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Samorè. La parola al Capogruppo Cignani.

**Il Consigliere Cignani' presenta:**

**interpellanza orale "INFORMAZIONI SU TEMPISTICA ITER PER CONCESSIONE CITTADINANZA ONORARIA ALLA DOTT.SSA FRANCESCA ALBANESE, DECISA IN UNA SEDUTA PRECEDENTE" che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 27/2025 e successivamente protocollata;**

**CONSIGLIERE CIGNANI**

No, anch'io, in genere non... credo che sia la prima volta che intervengo su questo punto, diciamo. Però, alcune questioni oggi le volevo dire. Due cosa soprattutto: uno che, ritengo la più importante, è che, in un passato Consiglio Comunale, abbiamo approvato un Ordine del Giorno riguardo alla dottoressa Francesca Albanese, Funzionaria dell'ONU, in cui, come dire, la Maggioranza è andata al di là delle mie richieste, perché è stato proposto addirittura la cittadinanza onoraria. Volevo sapere come procede questa pratica diciamo, anche perché, è domani la Francesca Albanese è a Ravenna e quindi, credo che sia anche una facile occasione per prendere contatto, visto che è così disponibile a muoversi, anche per magari farla venire a Russi, per questa cerimonia diciamo formale, ma importante credo dal punto di vista politico.



**Il Consigliere Cignani' presenta:**

**interpellanza orale "FIRA DI SETT DULUR - RICHIESTA SPOSTAMENTO BANCARELLE DI VIA MAZZINI PER FACILITARE L'ACCESSO VEICOLARE A RUSSI" che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 28/2025 e successivamente protocollata;**

### **CONSIGLIERE CIGNANI**

Le altre questioni, che non sono interpellanze, ma diciamo sono osservazioni rispetto all'intervento... la prima, la festa di (...) anch'io devo dire abito a (...) e venire a Russi è un problema. Un problema perché, siccome gli sbarramenti uno deve prenderli dalle (...), per venire a Russi, perché la strada principale, ex Statale Brisighellese è chiusa. Io chiedo: le bancarelle e le cose, non si potrebbero spostare verso i giardini pubblici in via Mazzini, che stranamente era chiusa, senza che ci fosse neanche come dire, una bicicletta, no? Non... è una cosa che non ho capito chiudere via Mazzini, proprio per la festa, in occasione diciamo di difficoltà di traffico per altre cose.

E quindi, se le bancarelle, visto che, la festa arriva fino ai giardini pubblici, credo che la strada di fronte, che tra l'altro è chiusa perché per andare a San Pancrazio, uno deve prendere altre strade, tra l'altro voglio dire, c'è anche la questione del ponte chiuso a San Pancrazio, ma quel pezzo di strada è completamente inutilizzate durante la fiera, quindi, ci potrebbero benissimo andare... spostare le bancarelle, che rimarrebbero comunque all'interno della fiera, no? Senza intasare via Garibaldi, lasciando come dire libertà di traffico, sia locale, che credo anche insomma di... più ampio, ecco, perché di lì ci passano mica solo i cittadini di Russi o della Provincia.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Un'altra questione, un'osservazione che volevo fare a Samorè: (...) dato che parliamo di fisica, io sono laureato in fisica e spero di non... come dire... la questione dei fiumi, è una questione abbastanza complessa su cui tutti si sentono, come dire, maestri, tutti vogliono insegnare. Io dico una cosa: il problema dei fiumi, specialmente in zone come queste, è la velocità dell'acqua, quell'oggetto che, Samorè ha citato, si chiama flusso (...) superficie per vettore di campo, che in questo caso è la velocità. Però, per i fiumi nostri il problema non è tanto quello di far decorrere l'acqua velocemente, ma di farla decorrere invece lentamente.

Io cioè, il fiume ha il compito specialmente... di rallentare l'acqua. Io ho fatto un semplice problema di fisica da terza liceo, proprio agli inizi della meccanica, è il calcolo diciamo della... l'equazione della conservazione dell'energia. Essendoci per esempio tra Russi e Faenza, un dislivello di circa 40 metri, se uno ci fa i conti, in assenza di attrito, l'acqua che partirebbe quasi ferma da Faenza, arriverebbe a Russi con una velocità di circa 100 chilometri all'ora. Il compito del fiume è quello di disperdere l'energia e rallentarla e quindi, gli alberi nel fiume non sono la causa delle alluvioni. I fiumi spontaneamente in natura, basta prendere una cartina anche della nostra area, se guardate la zona faentina precollinare, in realtà invece formano dei meandri, delle curve e scendono lentamente verso il fiume, verso il mare. Questo per disperdere l'energia cinetica, che altrimenti acquisirebbero diciamo per la pendenza del terreno.

Quindi, io certe cose, che si sentono anche sui social, su internet, in cui ci sono tanti maestri ad insegnare, no? Un errore è quello di drizzarli i fiumi, qui da noi, perché raddrizzandoli, come è stato fatto purtroppo con le bonifiche, perché per fare gli argini con la carriola, ci voleva tempo, lavoro e fatica, in realtà si aumenta la velocità dell'acqua. Io non so se abbiate presente il caso della Val di Stava, dove hanno... dove cementarono il fiume con le sponde... come dire, ovviamente diminuendo moltissimo l'attrito dell'acqua, che, quando ci fu la piena, il fiume scardinò tutto e tirò giù un paese là vicino a Cavallaise, ad un fatto di cronaca, che è di qualche tempo fa. Comunque, chiudo questo argomento, perché so che, a mettersi nelle discussioni da Facebook, c'è sempre da rimetterci.

Le altre questioni, adesso non so se sono in tema, perché era un'interpellanza. Anch'io credo... concordo con Samorè, per la questione degli appartamenti di via Garibaldi. Io dico una cosa molto semplice: credo che, dopo l'abolizione del tetto, che risale alla fine degli anni 80 o agli inizi degli anni 90, credo che, i Comuni siano stati messi in grave difficoltà, per poter, come dire, fare edilizia popolare: per la questione degli espropri, ricordo che l'Amministrazione in cui io ero Vicesindaco, fece molto su questa tutta la zona, che va da via Aldo Moro, fino a via Gucci, fu costruita in quegli anni e credo che, molte famiglie si siano potute fare la casa, da allora, credo che la situazione è ferma e non è più andata avanti, no? Salvo, come dire, piccole cose sporadiche, e credo che, il problema oggi dell'edilizia popolare, sia uno dei problemi più importanti per la nostra città, per la questione che, come dire, non tanto che, insomma... abbiamo, come dire, delle richieste di casa, abbiamo dei... soprattutto se penso, per esempio alla forte immigrazione no? Al mutamento della popolazione di Russi in questi anni, compresi gli extracomunitari, credo che un ragionamento e una politica verso la... verso le case popolari, insomma, che un sostegno alle case popolari, fosse uno... sia uno degli obiettivi più importanti, cosa che invece e credo che, mi pare che sia totalmente assente nella programmazione del Comune.

E quindi, avere a disposizione, adesso io non so esattamente quale sia, ma, è tutto il lotto che va dal semaforo, fino a via Garibaldi, credo abbastanza avanti, forse poca... direi semi abbandonato, se non più che abbandonato a un prezzo di 500... non mi ricordo più o meno la cifra esatta, ma sulle 500.000,00 Euro, sia un prezzo stracciato e potrebbe essere come dire un nucleo, per bilanciare e per fare un serio programma di edilizia popolare per il nostro Comune. Ho finito. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie al Capogruppo Cignani. Ricordo una cosa: questo spazio è dedicato a interpellanze-interrogazioni, per fare questi dialoghi qui, al limite potete chiedere un punto dell'Ordine del Giorno per il Consiglio seguente, in cui si dibatte specificatamente per quell'argomento lì. Grazie. Passo la parola al Capogruppo Cellini.

#### **CONSIGLIERE CELLINI**

Sì, ma due secondi li dico, perché è vero quello della velocità, ma, non è il caso del fiume messo così, un albero nel mezzo, riduce anche la sezione, oltre alla velocità media. E quindi, la stessa portata ha bisogno di una... quindi, di un'altezza... quindi, se riduco la base, ha bisogno dell'altezza più alta, il che vuol dire che, con le foto che io avevo fatto, con una sezione ridotta a valle del ponte di San Giacomo, c'è una riduzione del 40% della sezione, okay? Quindi, non è l'albero che io metto nel mezzo, che tra l'altro si può attraversare visto che, appoggia le radici su della sabbia e quindi, ti può bloccare tutto, quindi, non è l'albero non è stato messo lì per ridurre la velocità, il problema della velocità non c'è.

Chiudo perché, quindi, per un'altra cosa. Faccio l'antefatto, perché mi è capitato di sentire questa cosa qui stamattina, dopo tanto tempo che chiedevo la documentazione del ponte, quindi, vi metto anche al corrente eventualmente. Sono andato a fare un sopralluogo con il Responsabile dei lavori della Provincia. Beh, sono andato con l'ingegner Valentini, comunque va beh, sta di fatto che, quindi, mi ha messo al corrente di quelli che erano i lavori, quindi ho visto quello che è... ci sono rimasto un po' male, perché dalle foto che avevo visto, contavo che fossero più avanti, no? Però, mettendo le sequenze, no, che ho visto, poi dopo mi ha spiegato di quello che aveva fatto lunedì e così via, mettendo su un cronoprogramma quello vecchio che era noto, così praticamente a occhio e croce, con qualche giorno anche di, diciamo di pioggia prevista, a occhio e croce dovrebbe essere sul 15 di novembre, no? Poi, con i ritardi vari, diciamo che, dal punto di vista 30 novembre, direi che mi sembra tranquillo.

Cosa è successo? È successo che, mi sento prima e io gli ho risposto stupidaggini no? Di qualcheduno che dice che, dipendenti della ditta, che sta facendo il ponte, avrebbero detto che, sono molto in ritardo. Sempre di dipendenti della ditta del ponte, okay, avrebbero detto che ci sono dei problemi economici, quindi, non pagano il ferro e hanno dei problemi a essere pagati loro. Quindi, io di questo non ne avevo mai sentito parlare, nessuno mi ha mai detto niente e ho risposto stupidaggini. Poi, mi ha chiamato dopo un'altra persona oggi pomeriggio, dicendomi che in un ristorante la scorsa settimana, due dipendenti che lavorano per il ponte, avrebbero detto che, sono molto in ritardo e che, si andrà con i lavori a marzo.

A questo punto, dico: non mi tornano le cose, perché, in base a una questione tecnica, delle difficoltà teoricamente non ce ne dovrebbero essere neanche una. Ancora, adesso diciamo, i lavori, gli ingegneri ordinari... poca roba c'è da fare, no? A

parte lunedì, che devono iniziare a mettere l'ultima parte, ma con una gru piccola, sono pezzi piccoli, quindi, non ci dovrebbero essere problemi. Allora, ma, com'è possibile che della gente, che lavora nella ditta, dica delle cose del genere e uno, il mio testimone è, per cui, ha detto così, ha detto: a marzo del prossimo. Ecco, a questo punto, c'è qualcosa che non so, lo chiedo al Sindaco, come Responsabile della sicurezza e della viabilità in zona, poi, è anche in questo caso titolare della Provincia quindi committente, qualche cosa dovrebbe sapere, se posso rispondere, che sono tutte stupidaggini.

**PRESIDENTE**

Grazie, Capogruppo Cellini. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, la parola alla Sindaca, per le risposte.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 23/2025 (INFORMAZIONI SUL POSIZIONAMENTO DELLE BANCARELLE DURANTE LA FIRA IN VIA GARIBALDI CON PROPOSTA DI SPOSTAMENTO DELLE STESSE IN VIA TRENTO).**

### **SINDACO**

Bene. Cercherò di rispondere ovviamente in maniera dettagliata a tutte le sollecitazioni. Pur dovendo ripercorrere il richiamo che ha fatto prima il Presidente, al rispetto del Regolamento del Consiglio Comunale, che parla di interrogazioni e interpellanze come questione che si pongono all'Amministrazione, su cui si fanno delle domande e ci si attendono delle risposte. Questa sera probabilmente, presi dalla bellezza di avere il pubblico, che è un evento più unico che raro per i nostri Consiglieri Comunali, abbiamo fatto tutto fuorché quello che era previsto e quindi, siamo entrati in argomenti che, avrebbero necessità della convocazione di un Consiglio Comunale straordinario, perché secondo me, dire quattro battute sull'alluvione ha sinceramente poco senso. Si chiede un Consiglio Comunale ad hoc, ci si confronta in maniera puntuale, si chiede l'intervento dei Tecnici. Invece, il pubblico ci ha portato a dire tutto e fondamentalmente a non dire niente.

Detto questo, sulla festa, Samorè non entro nel ringraziamento all'Assessore Bagnoli che, ringrazio per il ringraziamento. Sulla festa e sulla disposizione delle bancarelle e degli operatori in via Trento, in realtà io ho fatto una verifica, avevo avuto la stessa idea nel 2019, quando sono stata eletta Sindaca, perché mi sembrava effettivamente che via Trento potesse essere una chiusura di anello anche più semplice da gestire rispetto a via Garibaldi, ma, il problema è che la festa ha un Piano della sicurezza e soprattutto un Piano delle evacuazioni molto puntuale, e via Trento è una via di viabilità di emergenza e quindi, nell'attuale Piano della sicurezza, stante anche la larghezza della strada, non è possibile un'occupazione di via Trento snella e agevole, agevolmente anche fruibile dai mezzi di emergenza come la via Garibaldi e quindi, su consiglio della PM e quindi parallelamente anche su consiglio dello studio che gestisce il Piano di evacuazione e il Piano della sicurezza, via Trento è più opportuno tenerla libera, motivo per il quale ho perseverato nel tenere le attività su via Garibaldi.

Nulla vieta che facciamo ulteriori verifiche, ma le abbiamo fatte anche quest'anno, perché in realtà, il problema non è tanto la via Garibaldi, ma, il centro commerciale che ha un'area privata, che noi chiediamo per quella settimana di poter utilizzare con tutti gli (...) connessi all'utilizzo di una settimana di un'area privata e di conseguenza, stavo facendo una verifica sulla delocalizzazione sull'attività del centro commerciale in via Trento, ma, non ci stanno.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 24/2025 (INFORMAZIONI SU ABBATTIMENTO ALBERI E VEGETAZIONE ALL'INTERNO DEGLI ALVEI DEI FIUMI)****SINDACO**

Sull'alluvione, ribadisco quello che ho appena detto: ho anche dato una risposta puntuale ad un'interpellanza che era stata fatta, questo lo dico per il pubblico, così mi metto al pari di quelli che ho appena redarguito, avevo fatto, ho dato una risposta puntuale in occasione di un'interpellanza, che mi è stata presentata in occasione dello scorso Consiglio Comunale, nel quale non sono laureata in fisica, quindi, non entro nella battaglia della fisica, mi sono limitata a dire che, sollecitiamo la Regione, in particolare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, affinché gli sfalci che evidentemente devono essere sfalci commisurati al fatto che, devono essere abbattute le alberature che sono di reale ostacolo. Perché, in alternativa nel fiume c'è anche vegetazione che si chiama ripariale, che è un termine tecnico, per dire che è una vegetazione che ha la funzione, che diceva prima il Consigliere Cignani, ovverosia fermare l'acqua che in alternativa scorrerebbe troppo velocemente.

Quindi, non esiste nelle vostre due posizioni, purtroppo l'avete detto giusta, e quindi è sbagliata tutti e due, ovverosia la vegetazione ripariale va lasciata lì dov'è perché la vegetazione ripariale serve a frenare l'aria, l'acqua, la vegetazione inappropriata, quindi, gli alberi che sono dei veri e propri macigni all'interno del fiume, devono essere rimossi.

(Segue intervento fuori microfono)

Esattamente. Ora, il concetto qual è? Abbiamo chiesto, sia per il Lamone, che per il Montone, che sono i due fiumi che abbracciano il nostro territorio, alla Regione Emilia-Romagna idonee pulizie, le attività sono iniziate, sono partite ovviamente dal fiume Lamone, che è sempre stato al massimo attenzionato per il nostro territorio, e nella risposta alla mia interpellanza, vi ho dato esattamente questo tipo di informazioni. Le attività saranno svolte prima nel Lamone, ovviamente per noi esiste anche il Montone: il Montone ha dato meno criticità in occasione dei precedenti episodi alluvionali e quindi, arriverà dopo altri fiumi, però la Regione ha garantito che, su tutti i fiumi della nostra zona sarà eseguita questa attività di maggiore manutenzione, maggiore pulizia, e lo ha fatto anche dando un segnale di tipo economico, ovverosia raddoppiando su ogni bilancio da qui in avanti, le risorse che sono dedicate alle manutenzioni fluviali, in particolare alla Protezione Civile.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 25/2025 (INFORMAZIONI SU MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' IN RUSSI – SAN PANCRAZIO VIA RANDI)****SINDACO**

Mi era arrivata, vado avanti senza dire chi è che lo ha detto, perché me lo sono segnato, ma non segnato, ma sono sempre a Samorè, la pericolosità di via Randi, abbiamo ricevuto anche noi, una segnalazione puntuale su via Randi, tengo insieme due aspetti: il primo, è il tema della velocità, l'altra cosa che ci era stata segnalata, erano stati, non ho capito se sparuti o episodi di atti vandalici. Stiamo facendo una valutazione rispetto all'installazione dei dissuasori, perché come sapete, l'installazione dei dissuasori sta insieme ad una volontà di frenare velocità, ma anche a delle necessità di Codice della Strada e quindi, stiamo facendo fare alla Polizia Municipale da questo punto di vista delle verifiche.

Sempre su via Randi, c'era anche stata richiesta in occasione di queste segnalazioni, maggior presidio notturno, dai nostri rilevamenti negli ultimi cinque anni, noi abbiamo, ricordiamoci che, il Corpo di Polizia Municipale non ha appartiene alle Forze dell'Ordine tout court, questo non per scelta mia, ma per scelta Legislativa dal Legislatore Nazionale, fatta in sede di istituzione del Corpo, quindi, loro non hanno un servizio h24, per capirci, e hanno delle orari di lavoro che terminano all'una quando facciamo il serale.

Negli ultimi cinque anni, abbiamo sempre aumentato gli orari del serale, dopodiché, è evidente che ci sono anche delle evoluzioni di personale, abbiamo avuto una ragazza l'anno scorso, che è rimasta fuori ufficio legittimamente per maternità, adesso abbiamo un'altra persona che ha la 104, perché ha la madre o il padre anziani, quindi, il Corpo ha anche delle necessità, che mutano in virtù di legittime richieste e legittimi esercizi di diritti, per cui, quello che riusciamo a garantire, anche in ottica di presidio serale, purtroppo non è costante, perché è mutevole, è il nostro Corpo, adesso abbiamo una ragazza giovane, sulla quale avevamo puntato, ha fatto un'altra scelta di vita, quindi ha rassegnato le dimissioni. Il Corpo è a meno uno e mezzo, per capirci.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 26/2025 (INFORMAZIONI SU AMPLIAMENTO FASCIA DI ACCESSO ALL'UFFICIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE)****SINDACO**

Detto questo, rispetto alla richiesta di accesso degli edifici di PM e al tema dell'appuntamento, ho aperto immediatamente il sito perché avevo un ricordo, e nel sito del Comune di Russi, c'è scritto così: "Nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi da parte della cittadinanza in conformità con gli indirizzi forniti dalla Sindaca, informiamo che dal 1° ottobre 2024, gli Uffici della Polizia Locale di Russi, situati nei locali di Palazzo Balducci via Babini,1, saranno nuovamente aperti al pubblico ad accesso libero e senza necessità di prenotazione, il martedì e il sabato dalle 12.00 alle 14.00". Quindi, è una cosa che ho già fatto più di un anno fa, quasi un anno fa, quindi, ho dato una precisa indicazione sul fatto che, non voglio che ci siano degli Uffici che possano essere reperibili solo su appuntamento. E quindi, la Polizia Municipale ha due giorni, di cui uno è addirittura il sabato, proprio perché, il sabato magari per i cittadini è una giornata lavorativamente più libera, ci sono due giorni in cui ci accede direttamente senza necessità di appuntamento, quindi, a libero accesso.

Sul tema della Polizia Municipale, vi faccio anche questo inciso, che è: non si può volere sempre la botte piena e la moglie ubriaca, vogliamo la Polizia Municipale costantemente per strada, la vogliamo possibilmente di notte, ma vogliamo anche gli Uffici aperti e accessibili e sempre reperibili. Loro quelli sono, cioè, se li schiero sulla strada a fare velocità, a fare sicurezza urbana, non li posso schierare parallelamente in Ufficio, lavorano su turni, quando li ho, in più c'è il tema del monitoraggio degli attraversamenti in sicurezza delle scuole, cioè, ci sono tanti... l'attività di Polizia Giudiziaria da dover svolgere e controllo dei rifiuti, hanno un pacchetto di attività, per cui evidentemente abbiamo necessità di schedulare, direbbero i moderni, il loro lavoro, in maniera tale da poter garantire tutti i servizi in modo efficiente ed efficace.

Io il motivo per il quale ho dato questa disposizione l'anno scorso è che, non credo che gli Uffici Pubblici possano essere aperti solo se ho avuto la premura o possa avere un'urgenza banalmente, non credo che gli Uffici Pubblici debbano essere aperti solo su appuntamento e quindi dal 1° ottobre dell'anno scorso, ci sono due giorni alla settimana, in cui ci può andare senza appuntamento.



**Viene data risposta all'interpellanza n. 27/2025 (INFORMAZIONI SU TEMPISTICA ITER PER CONCESSIONE CITTADINANZA ONORARIA ALLA DOTT.SSA FRANCESCA ALBANESE, DECISA IN UNA SEDUTA PRECEDENTE)**

### **SINDACO**

Passo alle interpellanze di Cignani. Allora, su Francesca Albanese, l'Albanese sarà domani pomeriggio alle 15.30 mi sembra, in via Zara a Ravenna, chiamata da un sindacato di portuali, in quell'occasione, io non riuscirò ad esserci domani pomeriggio, ma comunque forse la incontro prima, a prescindere, ho dato incarico al Sindaco Nicola Pondi, che è il Sindaco di Fusignano, visto che il Comune di Fusignano ha conferito la cittadinanza onoraria a Francesca Albanese, prima del Comune di Russi e più in generale, i Comuni della Provincia di Ravenna, si stanno muovendo tutti con un Ordine del Giorno, per esprimere solidarietà al suo lavoro e soprattutto contrarietà alle sanzioni, che le sono state illegittimamente imposte, ho dato incarico al Sindaco Pondi di chiederle una disponibilità a tornare in Provincia di Ravenna, verosimilmente a Fusignano, primo territorio che le ha dato la cittadinanza onoraria, e in quella sede di rappresentare tutti i Comuni.

Su questo vi terrò aggiornati, la sua agenda è un'agenda molto fitta, mi ha già detto che, probabilmente prima di novembre non riuscirà a tornare in Provincia di Ravenna, comunque quando sarà il momento, per evitare di chiamarla in Provincia diciotto volte e diciotto sarà dura, forse saranno diciassette i Comuni, però, diciassette volte nella stessa Provincia, verosimilmente concerteremo in un'unica occasione un intervento complessivo.

**Viene data risposta all'interpellanza n. 28/2025 (FIRA DI SETT DULUR - RICHIESTA SPOSTAMENTO BANCARELLE DI VIA MAZZINI PER FACILITARE L'ACCESSO VEICOLARE A RUSSI)**

**SINDACO**

Su via Mazzini e quindi sul tema della FIRA, replico quello che ho appena detto: c'è un Piano della sicurezza, che tra l'altro, mi posso... non so se dire di gioire, perché non è assolutamente gioia, però almeno nella sfortuna abbiamo potuto verificare che, l'abbiamo fatto, c'è un Piano della sicurezza che dice che, via Mazzini, per una questione di viabilità, deve essere durante quel periodo lasciata libera e questo è il motivo per cui, intercludiamo il traffico in certe zone. Anche perché, ci siamo resi conto che in una FIRA come questa, che dove le macchine passano a un certo punto parcheggiano inopinatamente, sia che il parcheggio ci sia, sia che il parcheggio non ci sia. Quindi, alcune vie vengono lasciate vuote, proprio perché il solo far sì che ci possa essere transito, determina parcheggi inadeguati e vi lascio immaginare, che cosa vorrebbe dire spostare magari mille-duemila macchine, soprattutto se ci dovesse essere un'emergenza come un incendio, che esige il passaggio di autocarri dei Vigili del Fuoco. Per fortuna, facciamo delle scelte che sono coerenti rispetto al Piano della sicurezza.

**SINDACO**

Sugli appartamenti di via Garibaldi, anche in questo caso ho dato risposta scritta, quindi stiamo parlando lo dico sempre a favore del pubblico, che non era presente alle puntate precedenti, gli appartamenti di via Garibaldi avete presente quali sono, sono andati all'asta, mi era stato chiesto, se il Comune intendesse partecipare alla procedura d'asta. Ho dato risposta scritta dicendo che cosa? Dicendo che trovo significativo e coerente la richiesta, rispetto alle esigenze di edilizia residenziale pubblica, sulle quali però Cignani, mi dispiace, ma non sono d'accordo sul fatto che si dica che, il Comune non ha investito, perché quest'anno abbiamo inaugurato, Eleonora, quanti appartamenti completamente nuovi di via Croce? Non mi ricordo quanti fossero, se sei o otto? Sei, con un investimento in più, ripeti?

(Segue intervento fuori microfono)

Ecco, sette, quindi, con un investimento complessivo di 730.000,00 Euro, quindi, non è neanche vero che il Comune non investe nell'edilizia residenziale pubblica. Voi la presentate come l'occasione del secolo, è sicuramente vero che, acquistare all'asta per la procedura in sé, è una procedura vantaggiosa, perché ci sono dei ribassi d'asta, che più le aste vanno avanti e più sono vantaggiose, il problema di quell'immobile è che, ci sono da fare un fiume di lavori, perché non sono immobili che, una volta acquisiti al patrimonio comunale, pronta presa possono essere resi disponibili.

Non abbiamo avuto occasione di quantificarli, anche perché quell'immobile fino a poco tempo fa era sotto sequestro, quindi, non era neanche significativo andarne ad esplorare un valore di ristrutturazione. Sicuramente sarebbe una ristrutturazione da non meno di mezzo milione di Euro, l'Amministrazione ha già preso degli impegni specifici, anche aggiudicandosi dei bandi delle procedure di gara, quello che voglio dire è che, servirà anche un po' di sano realismo, nell'ottica del tante cose che ci sono adesso, che stiamo per spendere 50 e passa mila Euro sui nostri alloggi, come quelli di tutto il territorio italiano, sono alloggi vetusti, stiamo per spendere 50.000,00 Euro, per rifare il riscaldamento di una palazzina degli appartamenti in via Aldo Moro, quindi, abbiamo tutta una serie di impegni già assunti, rispetto all'edilizia residenziale pubblica, che intendiamo onorare, quello sarebbe un debito importante del Comune, che merita di essere approfondito e quindi, pur condividendo in linea assoluta, che potrebbe essere buona idea approfondire la cosa, non so come dire, se la passiamo come investimento del secolo, perché lo acquisti a poco, qualsiasi... allora, l'immobile che è all'incrocio tra via Molinaccio, che si compra per 30.000,00 Euro, quindi, a meno del costo di una macchina, perché non ve lo comprate subito? Perché banalmente, sapete che è da tirar giù e da rifare e ci spendono mezzo milione sopra. Quindi, prima di presentare una cosa come l'affare del secolo, vi chiedo chi di voi ha fatto delle approfondite verifiche di tipo economico e di fattibilità, ma so già la risposta, perché è nessuno.

Un ultimo intervento Cellini, sul tema alluvione, credo di avere già dato risposta. Sul ponte di San Pancrazio, immagino che sia l'argomento della serata, perché vedo davanti a me, un pubblico che è più o meno tutto di San Pancrazio. Anticipo una parte probabilmente del discorso che, avremmo fatto dopo, ma, capirete anche voi che è una cosa banale dare una risposta... ma, ovviamente so del sopralluogo che avete fatto oggi con l'ingegner Valentini, rispetto... parto dalla fine: cioè, rispetto al tema del perché ci sono dei dipendenti di un'azienda, che vanno a dire che i lavori sono in ritardo o in anticipo, marzo, dicembre del 2000 e mai, io non posso dare delle risposte sul sentito dire e sul vociare. Io sono sei anni che, dopo la FIRA,

mangio cappelletti per sei giorni, sono sei anni che sono incinta la settimana dopo la FIRA, ho una figlia sola, cioè, le voci di corridoio di andare a chiedere a tutti, perché esistono le voci di corridoio, nel senso, mi sembra ingiustificabile come richiesta e non posso sicuramente essere io, che fornissi una risposta al fatto che ci siano dei dipendenti che, inopinatamente vanno in giro a dire cose, che tra l'altro hanno oggettivamente poco senso da tutti i punti di vista da cui le si guardi.

Tra l'altro, se uno mi dicesse: "ho parlato personalmente con l'Amministratore delegato della società che ha fatto certe affermazioni", chiamerei in Seduta di Consiglio Comunale e anche in Provincia, l'Amministratore delegato dell'Azienda, per fargli fare in sede pubblica quelle dichiarazioni, perché poi lo buttiamo giù dal ponte di testa, cioè nel senso quindi, se parliamo dei dipendenti che, non sappiamo chi siano, non sappiamo quando, non sappiamo sentito dire, però al ristorante ha chiacchierato che, io non riesco a dare giustificazione.

Riesco invece a dare, ripeto: per correttezza, anche rispetto agli astanti questa sera, contezza del punto in cui siamo oggi, che lei Cellini ha visto di persona, che anch'io ovviamente ho visto di persona, la ditta che avevo detto e anticipato in occasione dell'ultimo incontro pubblico, che abbiamo fatto a San Pancrazio, quindi, quella in buona sostanza, non parlo tecnico, ma per farmi capire meglio. La ditta che, avevamo detto si sarebbe occupata della parte dei montaggi strutturale, quindi, la struttura di ferro, (...) per la precisione, che vedete montata, vi avevo anticipato, è la ditta, tra virgolette, il cavallo di battaglia forte di un progetto debole, e così fino ad oggi si è rivelata: ha lavorato molto bene, mantenendo pedissequamente il cronoprogramma e gli impegni assunti, le parti di ponte sono state smontate a terra e montate con le gru. La prossima settimana, quindi entro inizio ottobre, dovrebbe essere terminato l'impalcato, quindi, entro inizio ottobre, loro dovrebbero aver finito la loro parte di mestiere.

Questa ripeto: era la ditta che, in occasione dell'ultimo incontro che abbiamo fatto nel Consiglio di Zona a San Pancrazio, vi avevo detto: non vedo l'ora che, arrivi la sub appaltatrice che, si deve occupare della struttura, perché, la sub appaltatrice è una ditta molto seria, che ci dà granitiche certezze di lavorare bene, ed effettivamente devo dire, allora, aspetta prima di ufficializzare gioia e gaudio, aspetterei la prossima settimana, quantomeno per... così, per essere dalla parte del più che certo. Però, voglio dire: siamo arrivati, cioè, i pezzi si vedono, sono montati, le gru sono in cantiere e quindi. Sulla parte strutturale, mi sento di poter dire che la sub appaltatrice ha lavorato molto bene.

Non prendo invece impegni di anticipazione, quindi, rispetto a quello che le ha detto l'ingegner Valentini, ho fatto anche ieri una riunione col RUP di progetto, che è l'ingegner Chiara Bentini, perché adesso qual è il problema? Che torna in cantiere la Grande Appalti Italia e quindi, torna in cantiere quella ditta, con la quale abbiamo avuto sciagure da un lato e penurie da un altro, che si deve occupare in un progetto, che fino ad oggi è stato complesso della parte più semplice, e anche qui, la traduco non in tecnico, la parte più semplice è la stesura degli asfalti, il (...), la luce, l'illuminazione pubblica, la ciclabile, il guardrail, insomma, sono le cosiddette finiture di cantiere, ma, affinché non è fatto l'asfalto, sul ponte non ci si passa.

Se devo dire che, faccio affidamento di celerità sulla Grande Appalti Italia, non lo dirò mai e non lo dirò mai in una Seduta Pubblica registrata, e non ci penso neanche, perché fino ad oggi, hanno rappresentato di essere una ditta, che se ti dice un termine lo velocizza, anche tendenzialmente l'hanno sempre raddoppiato. Io tengo sollecitato questo... non mi stancherò mai di dirlo: il ponte di San Pancrazio, ormai è

l'argomento di cui parla tutta la Provincia tutti i giorni, perché evidentemente è un ponte scomodo, a me per prima e in questo momento guida la Provincia, che mi capita anche a voi che, è evidente che, ci sia un'attenzione particolare da parte mia, su una cosa che è sul mio territorio, pur rispettando massimamente gli altri cantieri della Provincia, di cui moltissimi tra l'altro schierati sulla... sull'alluvione, però, ad oggi, io non ho dall'ingegner Bentini, né dalla ditta, indicazioni del fatto che, l'attuale cronoprogramma debba essere sforato.

Quindi, se ritenete le ditte vanno per ristoranti, bar e attività economiche a diffondere termini diversi, non ho timore di dire che ad oggi, io non ho nessun tipo di comunicazione in questo senso. Abbiamo fissato, stiamo fissando, comunque ieri abbiamo la data, io ce l'ho, un'ulteriore riunione, ne avevamo fatto una coi Consigli di Zona, non mi ricordo se a luglio o ad agosto, abbiamo fissato un'ulteriore riunione con i Consigli di Zona di avanzamento in Provincia, per la prossima settimana o l'inizio di quella dopo, il 7 di ottobre, forse all'inizio di quella dopo, mi sembra il 7 o l'8, comunque il 7 o l'8 di ottobre, in quella sede ho chiesto e ritengo opportuno, che ci sia anche la ditta Grandi Appalti, perché se ha qualcosa da dire, quella è la sede di dirla e senza timore di avere... di dover affrontare nulla. Non mi aspetto, ripeto: a parte gli aggiornamenti di ieri, io non mi aspetto che l'attuale cronoprogramma debba subire da parte loro, alcun tipo di variazione. Detto questo, ho finito le risposte alle interpellanze e alle interrogazioni.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Prego, parola al Consigliere Samorè.

#### **CONSIGLIERE SAMORÈ**

Sì, una riflessione fulminea. Io credo che in certe situazioni, si faccia più bella figura a fare un mea culpa grande come una casa e dire che, purtroppo le procedure sono state quelle che sono state. Cioè, di fronte a un risultato, che a un anno circa dall'inizio dei lavori, il 7 ottobre, quindi, mancano pochissimi giorni alla scadenza del compimento di un anno, l'impalcato presente è solamente i due terzi, manca ancora un terzo di impalcato, chissà quanto tempo servirà ancora a... quindi, a mio avviso, si fa più bella figura a fare un mea culpa, dire: qui abbiamo fatto degli errori.

#### **PRESIDENTE**

La parola alla Sindaca.

#### **SINDACO**

Giusto per capire: non ho esaurito l'argomento ponte, per un motivo banalissimo, che è che al punto 3 dell'Ordine del Giorno, c'è l'argomento ponte. Quindi, ho risposto a una domanda che era: "E' vero che per sentito dire, finiamo nel 2050?". Ho risposto. E adesso c'è un punto di analisi.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Capogruppo Cignani.

#### **CONSIGLIERE CIGNANI**

Non capisco veramente un po', come dire i binari in cui si svolge questa discussione. Non è compito del Consiglio Comunale, sapere le questioni o studiare le questioni tecniche, se manca questo, le ragioni per cui è successo una cosa o un'altra, noi

come Consigli Comunali, come Consiglieri e come Comune di Russi, credo che dobbiamo come dire, lasciare certe questioni ai tecnici e interessarci invece delle questioni sociali, economiche di questa cosa. Quando si fa un contratto per una casa o per qualsiasi costruzione, normalmente nel contratto, vuol dire la formulazione dei termini del contratto, spetta agli esperti. Io voglio ben sapere se l'impalcato c'è o non c'è o che cosa c'è, se il cemento è buono o cattivo.

Non sono questioni che, riguardano noi, cioè, riguarderanno qualcuno che è incaricato dall'Amministrazione di controllare i lavori, ma credo quando si fa un contratto, si... siano le ditte che, calcolano e prevedono tutto, le difficoltà, le questioni, compresi i tempi, no? Perché quella non è una zona, come dire, io mi sono chiesto: ma, forse ci hanno trovato sotto un'altra villa romana, per fare dei ritardi? Per quale ragione? Se un ingegnere o un tecnico, quando presenta un progetto dei lavori deve prevedere tutto, compresi i tempi e di solito, i tempi sono previsti nei contratti, credo che siano previsti anche in questo, io non ho letto il capitolato, e voglio dire, a seguito di questo, c'è anche un codicillo che pone delle penali.

Credo che, da parte nostra, è questo che ci interessa. Perché ci sono stati questi ritardi? Quali motivi? Io non trovo delle giustificazioni tecniche, perché le giustificazioni tecniche dovevano essere previste prima della firma del contratto, da chi propone il lavoro. Mi sembra che, la nostra Sindaca faccia l'avvocato difensore della ditta, invece che di fare l'avvocato difensore dei cittadini.

Quindi, questa questione, credo che debba essere, come dire, in un certo qual modo risolta, perché il Comune non ci fa una bella figura in questa cosa. Non per le questioni tecniche, voglio dire se c'è l'impianto di illuminazione o altro, ma perché mi sembra che sia gestita in una forma che, non è compatibile, come dire, a una... come si può dire... a una forma... no, a una forma boh, pratica diciamo di gestione delle cose, che invece dovrebbe essere più stringente diciamo sulle questioni. Va beh, dopo c'è l'altro punto all'Ordine del Giorno, il terzo, che riparleremo di queste questioni e dirà magari qualcosa in proposito nel prossimo punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Capogruppo Cignani. Ricordo nuovamente che, il punto 2: presentazione di interpellanze e interrogazioni, prevede la domanda e la risposta, non prevede il dibattito. Per fare il dibattito, bisogna fare dei punti all'Ordine del Giorno ad hoc, per la materia che si vuol discutere, altrimenti, andiamo un po' per le lunghe e andiamo fuori dal seminato. Grazie.

**Punto 3 all'O.d.G.: PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLO STATUTO COMUNALE PER LA PIANIFICAZIONE DI RISTORI A IMPRESE E POPOLAZIONE DI SAN PANCRAZIO A SEGUITO DEI DISAGI PROVOCATI DAL RITARDO NEI LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PONTE SULLA SP5**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 3: "Proposta ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Comunale, per la pianificazione di ristori a imprese e popolazione di San Pancrazio, a seguito dei disagi provocati dal ritardo nei lavori di rifacimento del ponte sulla Provinciale 5". Per il Comitato proponente Idee per Russi, prego il signor Daniele Pompignoli, di accomodarsi per la presentazione della proposta. Grazie.

**SIGNOR POMPIGNOLI RAPPRESENTANTE COMITATO IDEE PER RUSSI**

Allora, io mi ero preparato un po' un testo, però ho capito che, siamo un po' lunghi coi tempi, quindi abbrevierò il più possibile. No, ci tengo però a dire una cosa: verso metà 2024, assieme ad altre persone, avevamo deciso di provare a costruire qualcosa, che appunto fosse una Commissione costruttiva, che potesse diciamo essere un contenitore di idee per Russi. Ovviamente nel corso del tempo, questo percorso, è stato anche forse un po' distruttivo e questa cosa, ha fatto nascere poi il Comitato Idee per Russi.

Lo Statuto del Comune di Russi parla di istanze, che io ho trovato un termine forse un po' invasivo, io assieme alle persone che, erano rimaste all'interno di questo Comitato, preferisco invece tradurlo in proposta, che è quella che abbiamo pensato assieme ad altre persone a San Pancrazio in questi mesi. In particolare, dopo la riunione che c'era stata se non ricordo male a maggio. Noi abbiamo pensato insomma che, da tanto tempo, si parlava di contributi alle imprese che, erano giustamente in difficoltà. Una delle cose che è nata, parlando anche tra di noi e che, avevo anche fatto notare quando ancora il Comitato non era... non era nato a Valentina, era che il cantiere comunque non è del Comune e il Comune non ha responsabilità in questa cosa. Ovviamente, se la Provincia non dovesse prevedere degli aiuti, ci siamo chiesti all'interno del Comitato, come poteva essere fatto un intervento da parte... da parte del Comune, anche se comunque non è il principale responsabile e questo tutti lo hanno riconosciuto all'interno del nostro Comitato, che non è grandissimo.

Quindi, studiando un po' queste possibilità qui, ci siamo... abbiamo pensato a cosa poteva essere una proposta costruttiva e non distruttiva. Ovviamente, già si era detto che, è in corso uno studio sugli aiuti da proporre alle imprese: e questo mi sembra che sia un dato di fatto abbastanza assodato. Ci siamo, diciamo permessi, presi la libertà di proporre un'idea su come... sui criteri da adottare per gli aiuti alle imprese, che abbiamo inserito nella nostra... nella proposta di Comitato Idee per Russi. Abbiamo proposto di prevedere che, gli aiuti vadano a tutte le imprese, che però abbiano avuto un calo tangibile del loro volume d'affari, del fatturato, pari o superiore almeno al 10%, rispetto all'anno precedente, anche perché, queste cose, questi dati, sono comunque tangibili, perché esistono delle dichiarazioni fiscali, delle dichiarazioni d'Iva, dalle quali comunque, si possono vedere. E in questa tipologia di aiuto, potevano anche essere inserite e coinvolte le associazioni di categoria che. secondo noi, potevano anche fungere da un primo filtro, per non appesantire poi gli Uffici Comunali.

La cosa diciamo diversa, che abbiamo pensato in più rispetto all'inizio a quello che era stato detto, era anche un aiuto alle famiglie, che è una cosa, diciamo che, fino ad ora non è stata... non se ne è parlato, ecco, non è comunque venuta fuori. Noi parlando un po' tra di noi, ci siamo chiesti: cosa potrebbe comportare eventualmente un aiuto alle famiglie? Ora, se non sbaglio, andremo anche a svincolarci dal tema degli aiuti di Stato, che è un tema europeo, che riguarda invece le imprese.

Ci siamo chiesti, chi è che poteva avere avuto un disagio importante dalla chiusura del ponte? E abbiamo pensato che, un contributo parziale parametrato alla Tari versata, perché comunque la Tari deve essere versata, poteva essere appunto un contributo pari al 30% della Tari versata nel 2025. A questo proposito, riconoscere questo contributo eventualmente a quelle famiglie, io le chiamo utenze, perché poi la Tari è un'utenza, a quelle utenze di persone, che abbiamo un componente, quindi un componente all'interno della famiglia, che almeno per sette mesi, poi, lo abbiamo ipotizzato, si potrebbe ovviamente anche migliorare come proposta, però che in quei sette mesi di periodo di chiusura del ponte, cioè, che nel periodo di chiusura del ponte, abbia avuto un componente che per almeno sette mesi, abbia lavorato in aziende per raggiungere le quali il percorso più breve, prevedesse il passaggio dal ponte. Oppure, avesse un parente diretto residente nelle frazioni limitrofe over 70, ipotesi di età che abbiamo fatto e non autosufficiente.

In questo contesto, non avendo comunque delle certificazioni fiscali, eccetera, che possono comprovare, avevamo ipotizzato che potesse essere verificabile questa... questa... questo disagio, questo percorso diciamo così, da un'autocertificazione, da una certificazione, scusatemi, del datore di lavoro. E a questo punto, avrebbero potuto entrare all'interno di questo tipo di contributo, anche qui le associazioni di categoria, che avrebbero eventualmente potuto fare anche qui, un primo filtro in attesa della verifica.

Ecco, attraverso gli Uffici Comunali, prima ovviamente di presentare questa proposta, perché, ci sono anche degli equilibri di bilancio che, andrebbero in teoria rispettati, ci siamo... abbiamo fatto un'ipotesi molto diciamo grossolana e quindi, diciamo vedremo poi se può essere quella, però, abbiamo fatto una stima, che se il 70% delle utenze domestiche di San Pancrazio, quindi delle persone, che gli Uffici Comunali, che tra l'altro sono stati, e io ci tengo a dire: sono stati gentilissimi nei nostri confronti, però, se il 70% delle utenze di San Pancrazio, dovessero avere diritto a un contributo del 30% sulla Tari versata, parleremo, e che è un'ipotesi diciamo abbastanza pessimistica, no? Potrebbero aver diritto a un contributo totale di circa 52.000,00 Euro. Quindi, prima di... per evitare di presentare un qualcosa che, fosse insostenibile, fosse diciamo campato per aria, abbiamo preferito informarci con gli Uffici del Comune e capire se, stavamo parlando diciamo del nulla o se stavamo facendo un qualcosa, che avesse un senso.

Abbiamo anche pensato all'interno di questa proposta, a come si potrebbe eventualmente salvaguardare l'equilibrio del bilancio del Comune, fermo restando che, siamo molto al di fuori, quindi, è una... una proposta, ma, non è detto che, sia poi quello che si può fare, però avevamo pensato che eventualmente, sulla base di questi dati, si poteva stimare o stanziare una sorta di fondo e poi, ridurlo proporzionalmente, in base a quello che poi sarebbe stato eventualmente il totale delle richieste, ecco. Questa era la proposta che avevamo.

Una cosa che, all'interno del Comitato ci tengo a dire, è emersa, prima di tutto, il ringraziamento agli Uffici del Comune che, ci hanno aiutato in questa cosa e



soprattutto, la volontà di essere costruttivi, rispetto proprio anche a livello immaginario, rispetto a un ponte che, deve essere proprio costruito, quindi, ecco, questa è la proposta. Io non so se... che altro debba... come funzioni, ecco, però, diciamo che ci tenevamo a fare... a presentare questa proposta, che poi, è un'idea, cioè, vuole essere anche uno spunto, per provare anche, chi lo sa, magari potrebbe venir fuori anche qualcosa di meglio, anzi, sicuramente. Ecco, questo...

#### **PRESIDENTE**

Grazie al signor Pompignoli. Passo la parola alla Sindaca.

#### **SINDACO**

Ora, le spiego come... prima la procedura, poi, entro nel merito. La procedura... il nostro Regolamento sostanzialmente, prevede, secondo me, in maniera molto acuta, che ci possano essere da parte della cittadinanza, la presentazione di istanze istantanee, che vengano proposte in discussione al Consiglio Comunale, quindi, senza che debbano essere necessariamente veicolate dal Consiglio stesso. Questo è un esercizio, a mio avviso, sanissimo di democrazia partecipativa. Quindi, in questa logica, vi ringrazio per il lavoro che avete fatto, perché ovviamente, sollecitare l'Amministrazione, più in generale l'Ente Pubblico è sempre cosa sana, cioè tu, meglio lavori, tanto quanto hai qualcuno, che è pronto a guardare come stai lavorando e a darti anche dei suggerimenti costruttivi, per poter migliorare il tuo lavoro.

Quindi, non so come dire, a prescindere dalla parte che vi spiegherò nel proseguo, io apprezzo molto il fatto che ci sia chi prova a fare, a tracciare una strada, okay. E quindi, in questa logica ho interpretato la vostra proposta. Parto dal finale del mio intervento di prima: ovverosia, quando Samorè mi dice: "Quando una cosa non è andata bene, bisogna avere il coraggio di dire che, non è andata bene". Sono molto disturbata, Cignani, dal fatto che tu dica, che io faccio l'avvocato difensore della ditta, perché è plateale il fatto che, non sei mai venuto ad un'assemblea pubblica, perché in tutte le assemblee pubblica a cui ho partecipato, ne ho sempre detto di peste e corna della ditta esecutrice, tanto che mi aspetto che prima o poi mi facciano arrivare una querela e chi c'era, a differenza tua lo sa. Quindi, se sono l'avvocato della ditta esecutrice io, bisogna che cambino avvocato, perché sono un pessimo avvocato per loro.

Detto questo, riporto un attimo ad onor di cronaca, non tanto dei cittadini di San Pancrazio, perché è più che palese che la storia la sanno tutta, ma, anche del Consiglio Comunale, i fatti di questo cantiere. A fine anno 2024, in questa Sede, in questo stesso Consesso, dove io dico sempre: quello che diciamo, grazie al cielo è registrato, quindi, i verbali poi vengono successivamente sbobinati, quindi, quando dico che una cosa l'ho detta, io non è che lo dico, voi andate a vedere e c'è scritto quello che ho detto, perché abbiamo registrato. A fine anno 2024, l'Opposizione mi chiede quando sarà finito questo cantiere, e io fin dall'inizio, quindi, fin da dicembre del 2024, dico giugno 2025. Mai ho detto marzo, mai ho detto aprile, ho sempre detto giugno 2025, questo è scritto nel verbale, l'altra volta Mirco l'abbiamo anche tirato fuori, ci sono due-tre verbali di Consigli consecutivi, in cui ribadisco questo termine.

Questo per dire cosa? Per dire che, fino a giugno del 2025, questo ponte era nei tempi, che noi ci eravamo dati, che la ditta ci aveva dato, che avevamo condiviso e che, in maniera registrata, io ho dichiarato in sede di Consiglio Comunale. Questo lo

dico per dire cosa? C'è un'inaccettabile: inaccettabile, inaccettabile ritardo, perché aprire al 30 novembre, vuol dire luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, sono cinque mesi di ritardo di questo cantiere, che per chi come voi, ha delle attività economiche, o per i cittadini che si vedono allungato il tragitto, io con alcuni di voi ho fatto dei colloqui individuali, mi sono state rappresentate le difficoltà economiche in particolare delle utenze domestiche, che mi dicono: io funziono nel momento in cui, San Pancrazio è un luogo di transito, nel momento in cui San Pancrazio non è più un luogo di transito, per me, diventa un problema enorme, Questo ritardo, lo ripeto: perché così non vengo tacciata di essere l'avvocato difensore della ditta esecutrice, è per me, inaccettabile.

Detto questo, le dinamiche che, noi ci troviamo a tenere in piedi solo fondamentalmente tutti e due. La prima, io capisco che voi dire: a me, cosa me ne frega, ma ve la vado a spiegare lo stesso. È una dinamica di insieme. Qual è il motivo per cui la Provincia ha scelto di fare quel ponte? Il ponte non era sicuro, era un cantiere non più rinviabile, l'avevamo presentato alla cittadinanza, io la prima volta che l'ho presentato era già stato presentato dalla precedente Amministrazione, quindi, erano anni che quel cantiere era per la Provincia di Ravenna una priorità. Quindi, un intervento necessario di messa in sicurezza di un'opera, sulla quale passano quotidianamente centinaia e centinaia di cittadini e di cittadine.

Quindi, a fronte di un'opera indispensabile, il disagio connesso che, sta nei tempi di cantiere: che sta nei tempi di cantiere, è purtroppo inevitabile. Se creiamo la logica, per cui, ogni cantiere dà accesso ad una misura risarcitoria, creiamo una logica che, ferma tutti i cantieri più importanti, perché a quel punto, devi prima fare i tuoi conti, per capire se ci stai dentro a quelle misure risarcitorie e poi, solo dopo che hai fatto i conti, decidi qual è la priorità e qual è l'urgenza di fare quel cantiere.

Questo, io non ho... non so come dire: non ho la velleità di convincervi, alla fine, noi andremo via di qui, ognuno con le sue idee e ognuno anche con la sua dose di rabbia o di frustrazione, su questo io sono allineata e non ho, ripeto, né la velleità di convincervi, né la presunzione di farcela. Però, questo per dire che, fino a giugno 2025, quell'opera è un'opera nei tempi ed è un'opera che, a mio avviso, da Amministratore Pubblico, non dà nessun tipo di risarcimento e nessun tipo di diritto ad un risarcimento, perché sei dentro ai tempi di cantiere e perché, sei dentro ai tempi di un'opera necessaria.

Da lì, quindi dal 1° luglio 2025, parte invece un periodo di ritardi, quindi, dal 1° luglio, si attiva... io feci una riunione, adesso il mio calendario è un po' sbalestrato, ma non troppo, novembre 22, feci una riunione nella quale dissi: se il cantiere avrà un giorno di ritardo, a fronte di questo giorno di ritardo, il Comune di Russi, si muoverà in sinergia come fatto dagli altri Comuni della Provincia, nel distribuire, purtroppo la Provincia è sciagurata, nei ponti ancora non ne abbiamo imbroggato uno, ad un certo punto, dovremmo anche trovare il motivo e anche questo, nelle riunioni pubbliche l'ho sempre detto e per lo stesso motivo, non ho nessun problema a ribadirlo questa sera.

Però, io in quella riunione di novembre 2022, dissi esattamente questo: laddove il cantiere fosse anche solo un giorno in ritardo, noi ci attiveremo come gli altri Comuni del territorio, quando c'è stato un ponte, che ha subito ritardi e non voglio fare l'elenco infinito dei ponti della Provincia di Ravenna, ma l'Albergone è stato un esempio eclatante, molto più eclatante di cinque mesi di ritardo, per capirci. Però, dissi: faremo esattamente, attueremo la medesima misura, che è una misura, vi garantisco, non facile da mettere su, perché quello è un ponte su cui di firme del

Comune di Russi, RUP, verifica di cantiere, sicurezza, attività idraulica, autorizzazione: non ce ne è neanche una. Quindi, il Comune interviene, fatemi dire: in maniera suppletiva, rispetto all'Ente titolare di cattedra che è la Provincia di Ravenna, che ha fatto una scelta di tipo diverso in campo.

Io con alcuni di voi ne ho parlato, quindi, adesso svesto un attimo una giacca, me ne metto un'altra, ma tanto sono sempre io, quindi, non ho problemi a darvi informazioni su scelta della Provincia di Ravenna, che ha scelto tempo addietro, che non ha le risorse, se vuole fare i cantieri, per poter inserire nei quadri economici, anche misure risarcitorie. Quindi, i quadri economici si chiudono, parlo per la Provincia di Ravenna, si chiudono con il quadro economico legato alla Provincia.

Scelta diversa ha fatto il Comune di Russi che, fatemi dire, farà la stessa cosa il Comune di Ravenna, ma sul territorio cerchiamo più o meno di essere omogenei su questo punto di vista, abbiamo stanziato a bilancio le risorse per fare cosa? Per riconoscere alle attività, quelle utenze che prima appropriatamente venivano definite utenze, perché la Tari si conta per utenza, non tanto per cittadino, ci siamo impegnati fin da subito e quindi, anche qui, i verbali di Consiglio Comunale, più che quello che io vi dico stasera, riconducono a quello che sto dicendo, ci siamo impegnati fin da subito, a riconoscere un ristoro alle utenze, che hanno effettivamente subito un calo di fatturato, secondo una logica di trasparenza e di correttezza che, secondo me, è il minimo sindacale che si possa esigere, però, di riconoscere alle utenze non domestiche, il 100% della Tari.

In un esercizio, che è un esercizio tutt'altro che di stile, questo 100% e quindi, questa variazione di bilancio, costerà al Comune di Russi 80.000,00 Euro. Per un Comune come il nostro, ovviamente 80.000,00 Euro se, tutte le utenze non domestiche, dovessero aver subito il calo di fatturato del quale stiamo parlando, ma, se ci stiamo dicendo che il ponte è un problema per tutti, verosimilmente buonissima parte delle utenze non domestiche, avranno subito questo calo di fatturato. Non siamo in grado, ma ve lo dico per un fatto non tanto di non condivisione della richiesta, se avessi avuto disponibilità di bilancio e se avessi avuto una situazione più stabile in parte di entrata, questa è una spesa, che si finanzia con spesa corrente, per capirci col tuo portafoglio pratico del Comune, se avesse avuto maggiore disponibilità, probabilmente ragionando con gli altri territori, perché poi quello che succede a Russi, deve succedere in maniera simmetrica per i cittadini di Bagnacavallo, poi di Bagnara, di Fusignano, di Conselice, di Cotignola, quando c'è un problema lì, perché in alternativa creiamo cittadini di serie A e cittadini di serie B, non siamo in grado né per una risposta di territorio ampiamente considerata, né per una risposta di dinamica territoriale, più propriamente considerata, di riconoscere un contributo ulteriore, che sarebbe un contributo che, sarebbe rivolto ai cittadini, quindi utenze domestiche, quindi al cittadino sostanzialmente, che in questi cinque mesi, ha effettivamente e incontestabilmente dovuto compiere dei giri più lunghi, sostanzialmente per arrivare al lavoro, piuttosto che, dai propri cari che, vivono di là dal ponte, ma, la nostra priorità in questo momento.

Quindi, qui facciamo una scelta politica di campo, perché uno può dire: ma, se non dai il 100% alle utenze non domestiche, puoi fare che dai il 60% a loro e il 30%, che resta agli altri. Facciamo una scelta politica di campo che, può essere condivisibile o non condivisibile, ma, scegliamo di dare alle utenze non domestiche il 100%, ma versando quegli 80, non riusciamo a fare altre misure compensative. La stessa cosa ovviamente la farà il Comune di Ravenna, che è il nostro Comune, che ha superato poi il (...) di là, per loro la misura ovviamente è più facile, hanno un'attività

economica e quindi, evidentemente riescono ad essere molto più brillanti, ciò nonostante, per quel tema di equità territoriale, che vi dicevo prima, anche il lato ravennate, non riconoscerà ristori alle utenze domestiche, proprio perché, il fatto di poter dire: questa volta mi capita di avere una sola utenza domestica, ma, la prossima a turno, capiterà il contrario, pone i territori in una condizione di dire: di fronte ad un disagio causato dal cantiere, come ci poniamo in maniera simmetrica, per far sì che, il nostro territorio abbia una risposta eguale?

Quindi, questa penso che possa essere una risposta, rispetto alla vostra richiesta, che ripeto: è legittima, significativa e sulla quale, avremmo sicuramente potuto e voluto essere più incisivi, ma, facciamo con le risorse che abbiamo a nostra disposizione, delle scelte evidentemente politiche, condivisibili o no, però, questa è la scelta che in questo momento, mi sento di ribadire.

Chiudo, dicendo che, questo nulla toglie alla consapevolezza dell'estremo disagio che, questo cantiere sta causando nella frazione di San Pancrazio e all'estremo disagio che, sta causando non solo alle utenze non domestiche, tra l'altro restituire la Tari è evidentemente un gesto, fatemi dire simbolico, perché se uno va in crisi di liquidità, non è che la Tari lo salva dalla crisi di liquidità, quindi, siamo anche consapevoli del fatto che la Tari non sia sufficiente per dire: mi avete ridato la Tari, quindi, a posto tutti. Anche questo lo voglio rappresentare: siamo consapevole del fatto che, è una misura, che è non risarcitoria, ma un passo verso il cittadino, che fa l'Amministrazione in un'ottica evidentemente... che non può essere evidentemente pienamente soddisfattiva, però almeno quello che possiamo, cerchiamo di allocarlo su quelle risorse, non riusciamo ad arrivare ai cittadini, quindi, alle utenze domestiche.

#### **PRESIDENTE**

Grazie alla Sindaca. La parola al Consigliere Patuelli.

#### **CONSIGLIERE PATUELLI**

Grazie, Presidente. Anch'io, intanto, mi riunisco ai ringraziamenti che, Valentina ha fatto al Comitato, che è venuto questa sera a presentare la loro proposta. E, come detto, è sempre un esercizio di partecipazione ed è importante. Allo stesso modo però, ci tenevo a ringraziare l'Amministrazione per quello che comunque ha fatto nel corso di questi mesi, ha dimostrato la sua vicinanza alla comunità di San Pancrazio, prendendo a cuore la causa del ponte e dimostrandosi sempre comunque presente, incontrando la cittadinanza periodicamente, per aggiornare sullo stato dei lavori e facendolo anche tutti i mesi in questa sede.

Sempre qui in Consiglio Comunale, qualche mese fa, era stato detto che, in caso di un eventuale ritardo, si sarebbero stanziate le risorse volte a ristorare i danni che, il prolungamento dei lavori avrebbero potuto causare, e questo impegno è stato rispettato in modo rapido e celere. E le risorse sono state stanziate. Si parla ovviamente di 80.000,00 Euro, che, come detto, sono tante, sono poche, sono quelle che si è stati in grado di stanziare, dato anche la rigidità del bilancio, le risorse che sono a disposizione, ovviamente, l'impegno per l'appunto sarà quello di ristorare il 100% della Tari, è un impegno importante che contribuirà comunque ad alleviare in parte il calo del fatturato che si è registrato nel corso di questo periodo.

Per concludere però, voglio unirmi anch'io a quello che ha detto la Sindaca, riguardo i lavori pubblici. Mi sembra errato iniziare a calcolare un ristoro, a partire dal termine di sette mesi, questo secondo me, è un errore che è stato anche legato dal

gioco che è stato fatto dall'Opposizione in questi tempi, di urlare il ritardo dall'inizio del cantiere, quindi, già da novembre, per noi qui in Consiglio Comunale, sentivamo la parola ritardo ogni sera, quindi, ogni volta al mese quindi, si parlava di come il ponte non rispettasse i termini, fosse in ritardo, le difficoltà ci sono state, però ovviamente come è stato detto da Valentina, la conclusione del ponte era prevista per il 30 e quindi, il ritardo va considerato a partire dal 1° di luglio. Come detto, il pensare di dover ristorare qualsiasi lavoro pubblico, semplicemente perché viene svolto, rischia veramente di mettere in difficoltà gli Enti Pubblici e i loro progetti di investimento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Patuelli. La parola al Consigliere Samorè.

**CONSIGLIERE SAMORÈ**

Okay. Grazie, Presidente. Volevo chiedere la tempistica che, debba valere per tutti i componenti dell'Assemblea, altrimenti qua, la diciamo dialettica ridondante, serve solo forse solo per distogliere l'attenzione sul problema vero, che è quello dei ristori. E volevo semplicemente rivendicare e diciamo la prima diciamo, la prima proposta che è partita da questi banchi e che, era stata bollata come una proposta populista. In realtà poi, la nostra proposta è stata raccolta da un Consigliere del Consiglio Comunale di Ravenna, il quale Consiglio Comunale di Ravenna, è riuscito diciamo ad approvare all'unanimità un provvedimento che, diciamo alleggeriva per quanto riguarda la frazione di Ragone, cioè la frazione di Ragone, che fa parte del Comune di Ravenna, ad alleggerire... diciamo ad annullare la Tari, se ricordo bene, e l'occupazione del suolo pubblico.

Okay, a questo punto, Ravenna aveva fatto qualcosa, Russi non aveva fatto niente. Allora, cosa succede? O Ravenna ha una marcia in più o Russi ha una marcia in meno. Allora, ben venga l'iniziativa che, è stata diciamo portata avanti, quindi, rivendichiamo quindi il merito di averla fatta partire e a conferma di quanto annunciato il Sindaco adesso, che aveva già accennato l'Assessore al Bilancio Mirco Frega, ieri sera in Commissione Bilancio, la destinazione di 80.000,00 Euro, per andare incontro alle attività e poi, magari dopo si dovrà vedere, troverete una soluzione, i parametri per assegnare diciamo un riconoscimento alla popolazione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Samorè. La parola al Capogruppo Cignani.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Va beh, penso che su questo punto all'Ordine del Giorno, ci sia poco da dire, non si può essere altro che favorevoli. Mi pare che ci sia un accordo tra l'Amministrazione di Russi, il Comitato, non so come si chiami esattamente, il Comitato Idee per Russi, cioè, i cittadini di San Pancrazio, che hanno... si sono mossi doverosamente per i loro problemi e quindi, su questo non ci sono appunti, ecco, non ci sono opposizioni: contenti tutti, come dire, no? Va bene.

Io volevo solo sottolineare una cosa, che al Comune questi ristori comunque vengono a costare mi pare 80.000,00 Euro, cifre che, come dire, non è una bazzecola, insomma, ed è giusto comunque che, il Comune, tutti spero in modo unitario, aderiamo a questa proposta.

Io volevo solo porgere una questione: va bene spendere 80.000,00 Euro, per alleviare i disagi dei cittadini di San Pancrazio, in tempi brevi si spera, però, io penso a un'altra cosa: non è il caso che l'Amministrazione Comunale poi dopo recuperi questi soldi, con una causa con le ditte o con i responsabili dei ritardi?

**PRESIDENTE**

Grazie, Capogruppo Cignani. Dico due parole io, in merito a questo argomento. Si è trovata una linea comune direi, un percorso comune, cominciando dal Comitato Idee per Russi, che ha presentato questo documento, sul quale dopo farò una disamina, passando come è stato nel Consiglio Comunale del 26 giugno, col Centrodestra per Russi, che ha fatto la sua proposta e come fa la Giunta da diverso tempo, sempre su questa materia, la quale deve fare i conti con il bilancio, come tutti voi ben sapete. Dal bilancio si è estratta questa somma di 80.000,00 Euro, che riconosce il 100% del rimborso della Tari per le attività produttive di San Pancrazio, e credo sia uno sforzo non indifferente per il Comune di Russi, se uno guarda il bilancio, non è una cifra, come dice Cignani, da sottovalutare.

L'unica cosa che guardavo nel documento proposta dal Comitato Idee per Russi, era quello che mi ha lasciato, adesso lo dico proprio così come postilla, visto che i ristori ci sono solo per le attività produttive, sul discorso di identificare le famiglie a cui dare i ristori, mi sembra che ci siano... cioè, si possono creare dei figli e figliasti, perché, sì, ho visto chi ha più di settant'anni, che non è autosufficiente, che oltrepassa il ponte, chi lavora da almeno sette mesi da un datore di lavoro, che è oltre il ponte, però, potrebbero esserci altri casi, che adesso non voglio dire, che non sono pochi, ecco, su questo punto io avevo qualche perplessità, adesso ovviamente è stata tagliata la testa al toro, perciò non c'è più il problema, però ecco, mi sembrava un punto che, doveva eventualmente ci fossero state le risorse, dove essere valutato molto profondamente, perché, fare figli e figliastri, si fa presto in queste cose qui. Grazie. Passo la parola al signor Pompignoli

**SIGNOR POMPIGNOLI RAPPRESENTANTE COMITATO IDEE PER RUSSI**

Volevo solo fare una precisazione sul discorso del rimborso delle utenze domestiche, perché quello che avevamo calcolato del 30%, era proprio parametrato sul ritardo alla fine ufficiale, cioè, il 30% riferito a un periodo sì, rispetto all'anno... da giugno a novembre. Quindi, questo 30% era già parametrato su questo, non era una cosa indiscriminata, nel corso dei sette mesi, era appunto un periodo di tempo, per evitare che una persona che avesse lavorato per un mese, potesse avere diritto a questa cosa.

Poi, come avevamo detto insomma, non siamo del mestiere, ecco, quindi, era chiaramente... è chiaramente un'idea, che poi può essere migliorata, può essere modificata. Però, ci tenevo solo a precisare questa cosa sul 30%, che era proprio parametrato al tempo di ritardo effettivo, rispetto all'anno. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, signor Pompignoli. La parola al Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Sì, intanto sono contento, perché, vengono presi in considerazione i disagi e anche le perdite economiche, che hanno avuto diciamo le attività economiche di San Pancrazio e penso che, sia giusto che questo salti fuori. Voglio dire una cosa (...)

bisognerebbe che anche gli appalti pubblici, imparassero a fare come fanno nei privati, dove... dove, le criticità vengono messe... esplicitate prima e vengono... la risoluzione della criticità viene firmata da un Ente terzo, che dice se questo si può fare o non si può fare. Perché, se questo fosse stato fatto questo, come noi, per esempio, quando io lavoravo, si faceva sempre, ecco, non ci sarebbe stato il problema, per il semplice fatto che, su un'attività del genere, cioè, il problema da noi si è manifestato all'inizio del progetto che era alla base proprio... per cui, non sarebbe neanche partito, perché se era stato fatto un'analisi corretta e c'era una certificazione sicuramente si sarebbe potuto rimuovere, se invece non veniva, cioè, il RIM non fa degli errori del genere, non l'avrebbe mai accettato nemmeno la messa in opera di una gru all'interno della golena.

Comunque, sta di fatto che, non ci sarebbe stato il problema, perché, il ponte non sarebbe stato bloccato. Questo era soltanto per evidenziare perché... una cosa, è se il problema ti nasce a metà del cantiere, per altri motivi no? Un'altra cosa, è quando è all'inizio, cioè, all'inizio vuol dire che proprio c'erano delle carenze gravi, ecco. Questo era soltanto per dire una cosa. Quindi, contento il fatto, così, faccio due domande dopo all'interno... quando si parla di attività economiche, adesso non so se c'è questo... le attività agricole, c'è? Un contadino che ha il campo di là e così via, quindi, si parla anche di attività agricole.

Ecco, perché, l'altro problema era: ci sono in effetti dei cittadini, perché io ho provato, oggi sono andato là, quindi, ho misurato quanti chilometri che facevo da Godo, poi c'è il fatto che, nessuno di Godo può lamentarsi, perché noi abbiamo la via, no, così, allo stesso modo Russi, hanno anche un'altra possibilità, quindi, in effetti il problema è solo dei cittadini di San Pancrazio e neanche di tutti, perché qui, si parla non di uno che va lo usa, no? Un po' così, si parla di uno che lo usa tutti i giorni: tutti i giorni. È dimostrabile che lo usa tutti i giorni. Quindi, che può riguardare uno che lavora dalla parte di là, ma, non fuori lì, ma, nelle frazioni vicine tipo Ragona, Chiesola, no? Cosa ci sono là? Roncalceci, insomma e quindi, perché c'è... mi ricordo che c'è, avevo sentito dei problemi, che c'era anche per esempio l'asilo, parecchie persone, parecchie, non lo so quanti fossero, sì, sì, c'era il problema dei bambini dell'asilo di San Pancrazio, che era fatto così, eccetera, c'erano delle persone di San Pancrazio che, portavano quindi il bambino o andavano a prendere il bambino facendo 40 chilometri e poi dopo, lo riportavano a casa dei genitori, perché non potevano... i genitori che lavoravano a Ravenna, non potevano fare tutti quei chilometri lì, no?

Questa è una di quelle cose che, io aggiungerei al discorso che, aveva tirato in ballo Pompignoli. Per me, io capisco in generale, cioè, non ti puoi permettere di dire: tutti hanno... tutti i privati hanno subito dei danni e così via. Io penso che siano pochi, quelli che ne hanno subito in maniera chiamiamo consistente, dopo tutto dipende dai graditi delle varie persone, però, io ho visto che, io ci ho messo, ho fatto 14 chilometri, 15 chilometri, messo così sono 20, un'andata e un ritorno extra sono tra i 30 e i 40 chilometri, forse 40 chilometri, che non sono pochi eh? Che non sono pochi da fare, se poi, c'è chi li deve fare due volte al giorno, dico per i bambini, sarà uno o due, ma però, cioè, questi hanno avuto una cosa consistente, ecco, dicevo.

Io tenderei a tirare in ballo una decina di persone, magari non ci sono neanche, eh? Che, possano avere avuto dei problemi di un certo tipo e quindi però extra, cioè, basta, perché, dopo significa allargare il discorso, creare delle diseguaglianze di diverso tipo e così via, quindi... però, per alcuni casi particolari, se c'era poi anche il problema del reddito, io penso che, si poteva anche considerare, però, parlo di una

decina... massimo venti persone, insomma, perché gli altri non sono giustificati: gli altri non sono giustificati. Questo era soltanto per dare un contributo al discorso, poi, dopo, è chiaro che siamo d'accordo tutti sul discorso delle aziende e sui privati, o riusciamo a restringere a un gruppo molto ristretto, altrimenti non ha senso, cioè, perde di efficacia tutti i provvedimenti, anzi, poi è anche costoso in maniera esagerata e non è giusto, rispetto ad altri.

Questo era soltanto per raggiungere un qualche cosa, perché, quella sera là, che c'erano state delle riunioni... c'è stata là a San Pancrazio, ne ho sentito un po' di gente che, aveva dei problemi non inventati ecco, perché, dopo uno se li può inventare, cioè, quando si è parlato chi va a Ravenna non deve passare di lì, oppure può passare di lì, senza avere come dire, dei grossi disagi. Una cosa è invece dall'altra parte del ponte, ecco, quindi, quei legami stretti che ci sono lì, io pensavo, che sarebbe... che, se si riesce a richiudere la cinta, magari per i discorsi dei bambini, non so, eh, robe varie, si poteva anche tenere in considerazione.

Chiudo, e per quanto riguarda le attività economiche, Ravenna l'aveva già votato e direi che è giusto anche così. Quello che non ho capito è se, l'azienda... l'Amministrazione conta di tenere il 10% di riduzione del fatturato o mette dei limiti più elevati. Ecco, ho finito.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Capogruppo Cellini. Ci sono altri interventi? La parola alla Sindaca.

#### **SINDACO**

Faccio un giro di repliche semplicemente... Samorè, io e lei, bisogna che iniziamo a parlare documenti alla mano, perché lei, mi dice sempre che sono arrivata seconda impropriamente. Quindi, bisogna che lei mi dica le date, perché, guardi: sono talmente sicura di aver detto prima io di Ravenna, ma, per me Ravenna sono fratelli gemelli, ma, per un motivo banalissimo, che io sono Coordinatore Provinciale di ATERSIR, che è l'Autorità di Regolamentazione dei Rifiuti e del Servizio Idrico. I conti di Ravenna li ho guardati io, quindi, Ravenna non è arrivata prima di noi. Peraltro, hanno un'utenza non domestica: una, a fronte delle nostre. Quindi, francamente questo discorso del: sono arrivati prima gli altri, o siete più bravi voi o sono più bravi gli altri, è un discorso meritevole di una classe educativa stile asilo di San Pancrazio, che però, almeno fosse fondato. Invece lei, continua a buttare su "avete copiato gli altri", quando non è vero.

Premesso che, io reputo procedimento virtuoso copiare gli altri quando hanno una buona idea, però, faccia così: mi dica che ho copiato, quando è vero. Perché, quando non è vero, mi irrita profondamente. Visto che i verbali di Consiglio, ripeto per la centesima volta, sono registrati, lei prende i verbali di Consiglio e mi smentisce.

Poi, sull'occupazione di suolo pubblico ravennate, dico quello che ho detto prima: visto che la misura l'ho studiata prima di loro, la nostra occupazione di suolo pubblico, rispetto alle nostre attività economiche sarebbe cubata, vero, quindi, a fare i fenomeni su una roba che costa zero, lo sappiamo fare tutti, l'occupazione di suolo pubblico gratuita, anche l'anno prossimo tanto non ce l'hanno, quindi, che problema c'è? Ho l'abitudine di non prendere in giro i cittadini, se vogliamo cambiare marcia, qualcuno lo fa, non è da me.

Cignani, la causa alla ditta, è carente di un presupposto giuridico che, insegnano al primo anno, primo giorno alla facoltà di Giurisprudenza, che si chiama: legittimazione ad agire. Se tu non hai una firma su un cantiere, te la causa a quella



ditta non gliela puoi fare, perché te rispetto a quel cantiere per quella ditta, chi sei? Chi può fare causa alla Grande Appalti Italia, è esclusivamente la Provincia di Ravenna. Se mi fa la domanda: la Provincia di Ravenna ha intenzione di fare causa? Le rispondo di no. Ma, il Comune di Russi, non ha legittimazione ad agire, né in sede attiva, né in sede passiva, che vuol dire che, non possiamo fare loro causa e non possiamo pigliarci la causa da loro, perché l'ho detto nel mio intervento, non abbiamo una firma su quel cantiere.

Rispondo all'intervento di Pompignoli, dicendo: l'avevo capita bene che, avevate tarato e replico quello che ho detto prima: la vostra proposta è una proposta di buonsenso, purtroppo, la nostra indisponibilità è un'indisponibilità economica.

Cellini, son d'accordo sulla prima parte... sono d'accordo in realtà su quello che ha detto. Faccio solo due appunti. Il primo che mi sono segnata è che, la Grande Appalti Italia, purtroppo per noi, era l'unica ditta appaltatrice che aveva partecipato all'appalto. Il fatto che ho detto prima: c'è la pericolosità del ponte, ha verosimilmente, perché io in quel momento non ero ancora Presidente della Provincia, spinto la Provincia a voler proseguire con quella ditta, perché era l'unica che aveva dato disponibilità a lavorare su quel ponte, che erano anni che doveva essere rifatto. Faccio però una precisazione, perché, questo va chiarito: sulle attività agricole, allora, noi daremo un risarcimento che, si basa sul calo di fatturato, verosimilmente sceglieremo il 20%, ma per capirci, noi abbiamo stanziato il 100% del montante Tari delle utenze non domestiche.

Sulle attività agricole, l'attività agricola è utenza non domestica, quasi nessuna attività agricola, però ha il bidone, cioè, è un'utenza Tari, perché le attività agricole quando producono rifiuti, solitamente hanno o rifiuti speciali, che quindi seguono delle diverse tipologie di... e quindi, gli imprenditori agricoli titolari di società semplice agricola, per capirci, i tre quarti delle volte, hanno un'utenza che è quella domestica di casa, le attività escono dal circuito. Questo per dire cosa? Che, se le attività agricole sono nell'elenco delle utenze non domestiche, sicuramente entrano. Adesso io quando le ho lette, mi sembra di averne... ne ho a memoria due, che qua a San Pancrazio, ne abbiamo più di due. Perché, il punto non è dove sono i campi, è dove tu hai la sede aziendale e quindi, dove si apre l'auto utenza, secondo i principi di svolgimento Tari.

Chiudo dicendo che, l'asilo di San Pancrazio, in controtendenza evidentemente rispetto al ponte, che non ha spaventato le famiglie così tanto, quest'anno rispetto all'anno scorso, ha una sezione in più, quindi, anche la voce che era uscita, che l'asilo di San Pancrazio era in crisi per il ponte, è smentita dal fatto che, da non so più quanto anni, aveva una sezione in meno, anno scolastico 25-26, ha una sezione in più realizzata con iscrizione a ponte chiuso.

(Segue intervento fuori microfono)

Ma, non ho... non stavo dicendo che lei ha detto questo, lo stavo dicendo per dovere di cronaca, avendo noi citato in questa sede l'asilo di San Pancrazio. A posto, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie alla Sindaca. La parola al Capogruppo Cignani.

## **CONSIGLIERE CIGNANI**

Confesso che, io ho una certa chiusura cerebrale per il (...) di Cilli, però, se ho capito bene, come dire, noi non possiamo fare rivalsa sulla ditta, perché, il capo (...) è questo il problema, è la Provincia, beh, allora diciamo che la Provincia deve fare

causa alla ditta. E se non lo fa, io inviterei la Sindaca di Russi, a denunciare per questo la Presidentessa della Provincia.

**PRESIDENTE**

Grazie, Capogruppo Cignani. Se non ci sono altri interventi, passo la parola al signor Pompignoli, per le conclusioni.

**SIGNOR POMPIGNOLI RAPPRESENTANTE COMITATO IDEE PER RUSSI**

La conclusione è ringraziarvi e scusarmi, se vi ho portato via... se vogliamo vi ho portato via un po' di tempo, vi faremo fare tardi, però sì, la nostra voleva essere una proposta di buonsenso e quindi, come... come ha detto anche la Sindaca, che ringrazio, speriamo insomma di aver come prima cosa, di essere stati un po' costruttivi e meno distruttivi di altri. Quindi, io ringrazio per questo e... grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei e la Comitato. Questo documento, così come è stato presentato, deve essere votato. Allora, dico due cose io con la dichiarazione di voto ovviamente. Quello che è emerso dal dibattito, che ha presentato la Sindaca e che sono state fatte, è questo stanziamento di 80.000,00 Euro per le utenze non domestiche a copertura della Tari. Non c'era disponibilità ulteriore a livello economico, per ripeto: andare incontro eventualmente a certe famiglie, dove ho già messo qualche dubbio sul riscontrare quali famiglie sì, quali famiglie no. Pertanto, il mio sarà un voto contrario come... al documento in sé per sé, non assolutamente a quello che è stato presentato e al lavoro fatto dal Comitato stesso.

Pertanto, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo al voto del punto numero 3: "Proposta ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Comunale, per la pianificazione di ristori a imprese e popolazione di San Pancrazio, a seguito dei disagi provocati dal ritardo dei lavori di rifacimento del ponte sulla Provinciale 5". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene. Si chiude qui la presentazione del punto numero 3.

(Segue intervento fuori microfono)

Beh, quello... abbiamo votato il documento. (Segue intervento fuori microfono)

Il ristoro è stato presentato nel bilancio, perciò... (Segue intervento fuori microfono)

È già... è già stanziato. Sì, l'abbiamo presentato in Commissione, sì.

(Segue intervento fuori microfono) Esatto.

(Segue intervento fuori microfono) Certo.

(Segue intervento fuori microfono) No.

(Segue intervento fuori microfono)

Abbiamo votato il documento così come presentato. Chi era favorevole a quel documento, c'era chi era contrario. (Segue intervento fuori microfono)

**Durante la discussione esce la Consigliere Morelli: presenti 15**

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 4 – Contrari n. 11 (Braschi, Pappi, Patuelli, Sassi, Iacondini, Ossani, Silvestroni, Ricci, Palli, Brunelli, Gori).**

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Implica il fatto che, l'assegnazione, cioè, la disposizione del fondo di 80.000,00 Euro, viene in automatico approvato.

**PRESIDENTE**

No.

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Ah no, quindi è il documento.

**PRESIDENTE**

E' solo il documento.

**CONSIGLIERE SAMORE'**

Okay, okay.

**PRESIDENTE**

E stato letto nel punto numero 3. Bene, ringrazio nuovamente il signor Pompignoli del Comitato che rappresenta.

**Punto 4 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 4 dell'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali delle Sedute precedenti". Favorevoli?

(Segue intervento fuori microfono)

Verbali. Verbali delle Sedute precedenti.

(Segue intervento fuori microfono)

Contrari? Astenuti?

(Segue intervento fuori microfono)

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 14 – Astenuti n. 1 (lacondini)**

**Punto 5 all'O.d.G.: RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 267/2000 ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 78 DEL 07.08.2025**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 5: "Ratifica della variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto 267 del 2000, adottata con deliberazione di Giunta Comunale numero 78 del 7 agosto 25". Relazione l'Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Sì, allora con questa variazione d'urgenza, siamo andati a stanziare 20.000,00 Euro, per l'acquisto di una rete metallica, finalizzata a far rientrare il prima possibile i commercianti, all'interno del mercato coperto, anche in vista della Feria dei sette dolori, quindi, tutto qua.

**PRESIDENTE**

Interventi?

(Segue intervento fuori microfono)

Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

No, è soltanto che, la recinzione metallica, cos'è una... una qualche cosa che metti sopra, perché non ti caschi qualcosa, per non correre rischi? Solo quello? Una questione relativa alla sicurezza? Va bene.

(Segue intervento fuori microfono)

**ASSESSORE FREGA**

Sì, confermo.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 5: "Ratifica della variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto 267 del 2000, adottata con deliberazione di Giunta Comunale 78 del 7 agosto 25". Favorevoli?

(Segue intervento fuori microfono)

Contrari? Astenuti? Unanimità.

Passiamo al punto numero 6. Ah, chiedo scusa: immediata eseguibilità per il punto numero 5.

Favorevoli? Unanimità.

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15**

**Punto 6 all'O.d.G.: ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 267/2000 ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 91 DEL 04.09.2025**

**PRESIDENTE**

Ora possiamo al punto numero 6: "Ratifica della variazione d'urgenza al bilancio di previsione 25-27, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto 267/2000, adottata con deliberazione di Giunta Comunale numero 91 del 4 settembre 25". Relazione l'Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Sì, molto brevemente, con questa variazione d'urgenza, siamo andati a sostituire, ad acquistare per sostituzione una telecamera da installare nell'incrocio tra via Garibaldi e via Trieste, per fare in modo che fosse pronta prima dell'inizio della Fiera dei sette...

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Frega. Ci sono interventi? Se non ci sono... Capogruppo Cignani.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

Scusa eh? No, non è tanto per la questione in sé, credo comunque di averle già dette. Io credo che, voto contro, perché sono contrario a queste telecamere. Io credo di vivere in un paese libero, qui, stiamo andando verso un paese orwelliano, in cui siamo controllati giorno e notte, ci manca anche che ci mettano la telecamera nel cesso. E quindi, io sono formalmente contrario a questo, perché io quando giro per la strada, vorrei sentirmi, come dire, libero di poter girare liberamente con la mia coscienza civica di cittadino e non essere continuamente sorvegliato sotto... messo sotto minaccia di sanzioni, multe e robe del genere.

Quindi, io al di là del fatto che, in certi casi possano tornare utili le telecamere, penso che sia invece dal punto di vista culturale non metterle, perché bisogna fare affidamento sul senso civico, sull'educazione per i cittadini e lavorare su queste cose e non invece sulla repressione della libertà dei cittadini. E credo che questa sia una posizione più di tipo sociologico, culturale, che non di tipo economico.

Non so, io mi sento a disagio, se so che lì c'è qualcuno che mi guarda e poi perché? E poi, anche in modo più concreto e più terra a terra, io credo, queste telecamere nella storia del Comune di Russi, che, a quanto pare, ne avete già disseminato una decina e forse più in giro per... quante volte da quando sono state installate, sono state utili? Va bene. Tutto qui.

**PRESIDENTE**

Grazie, Capogruppo Cignani. Dico due cose. Ci siamo già trovati a discutere su questo argomento, quando ci fu il Vicecomandante, che presentò l'installazione di altre nuove telecamere. Io credo che, con quello che ha dichiarato lei adesso il Capogruppo Cignani, ha fatto un bellissimo assist a chi delinque e a chi infrange le normative, perché, se guardiamo, lo dicono i fatti, non lo dico io eh? Nei maggior casi che, vengono risolti di delinquenza, vengono risolti soprattutto grazie alle videocamere. Pertanto, sono decisamente contrario a quello che ha affermato lei. Grazie.

Passiamo alla votazione del punto numero 6: "Ratifica della variazione d'urgenza al bilancio di previsione 25.27, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto 267/2000, adottata con deliberazione di Giunta Comunale numero 91 del 4 settembre 25". Favorevoli?

(Segue intervento fuori microfono)

Contrari?

(Segue intervento fuori microfono)

Astenuti?

Anche per questo punto è richiesta l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

(Segue intervento fuori microfono)

Contrari? Astenuti?

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 14 – Contrari n. 1 (Cignani)**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 14 – Astenuti n. 1 (Cignani)**

**Punto 7 all'O.d.G.: ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA IN RAVENNA E PROVINCIA – APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE****PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 7: “Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia, approvazione e modifiche statutarie”.  
Relaziona l'Assessore Zannoni.

**ASSESSORE ZANNONI**

Buona sera a tutti. Grazie, Presidente. Niente, lo Statuto dell'Associazione Istituto Storico della Resistenza, era uno Statuto vetusto, un po' vecchiotto, era stato... era lo stesso dalla creazione dell'Associazione che, è datata 1998 e ci sono stati un po' di abbellimenti e un po' di correzioni, un po' di aggiunte, principalmente mi verrebbe da dire, la durata dell'Associazione, che aveva scadenza nel 2023, è stata portata al 2060. Tra le attività dell'Associazione, l'articolo dello Statuto dice: collaborare con gli Enti locali della Provincia, sono state aggiunte anche le associazioni e i ricercatori privati. Nei soci sono stati aggiunti i soci sostenitori, oltre ai soci ordinari, che sono i Comuni e la Provincia e i soci onorari, che sono una serie di associazioni del territorio del ravennate, che va dall'ANPI, Associazione Combattenti, eccetera, eccetera.

E secondo me, un altro punto importante di variazione, è stato all'articolo 9, nel Consiglio Direttivo, gli si è data la possibilità di individuare e definire eventuali rapporti di lavoro con collaboratori esterni, e di invitare di volta in volta o in via continuativa, personalità che, per specifiche competenze possono offrire un fattivo contributo all'attività.

L'altra cosa marginale, è che hanno, si sono premurati di sottolineare che, ogni ruolo svolto all'interno dell'Associazione, è a titolo non oneroso, che prima non era stato contemplato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Zannoni. Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto numero 7: Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia, approvazione e modifiche statutarie”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Anche per questo punto è richiesta l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 3 (Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 3 (Ghirardini, Cellini, Samore')**



**Punto 8 all'O.d.G.: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – SENTENZA N° 1104/2025 DEL 16/07/2025 DEL GIUDICE DI PACE DI RAVENNA RELATIVA AL RICORSO AVVERSO IL VERBALE DI VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA N. U/389/2025 DEL 16/12/2024 – ART. 194 D.LVO 267/2000**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 8 dell'Ordine del Giorno: “Riconoscimento debito fuori bilancio, sentenza numero 1104/2025 del 16 luglio 25, del Giudice di Pace di Ravenna, relativa al ricorso avverso al verbale di violazione del Codice della Strada numero 389 del 25 del 16 dicembre 24, articolo 194, Decreto 267/2000”. Relaziona l'Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Sì, brevemente. Andiamo a riconoscere questo debito fuori bilancio, per 249,00 Euro, in seguito a una causa presso il Giudice di Pace, vinta da un cittadino, che ha ricorso contro una sanzione, relativa al Codice della Strada per un autovelox, a cui il Giudice di Pace appunto ha riconosciuto ragione. E quindi, questo è quanto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Queste sono le spese legali e non l'ammontare della sanzione, come vi abbiamo spiegato, specificato ieri in Commissione.

**CONSIGLIERE CELLINI**

No, non ho capito. Avevamo fatto la...

**PRESIDENTE**

La parola al Capogruppo Cellini.

**CONSIGLIERE CELLINI**

Avevamo richiesto in Commissione, che dopo... per sapere se era un autovelox di quelli fissi, oppure era un autovelox di quelli variabili, quale è stato il problema sull'autovelox. Io non ho capito, se era non omologato o c'era qualcos'altro in ballo, ecco.

**ASSESSORE FREGA**

Allora, io qui sto presentando il punto della delibera, il chiarimento che mi avete chiesto in Commissione, assieme a tutte le altre domande che io e il dottor Montaldi ci siamo annotati, vi forniremo risposta nei prossimi giorni. Non lo do adesso, io adesso qui ho presentato il punto... il punto della delibera, poi dopo, quello che voi mi avete chiesto, esula... okay, va bene.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Capogruppo Cignani.

**CONSIGLIERE CIGNANI**

No, il punto voglio dire in sé, farebbe un po' anche ridere, perché, è una cosa minima in sé, sono... è una multa, diciamo una multa di 43,00 Euro, che però è stata

contestata e che, alla fine tra spese legali diciamo (...) una cosa e l'altra, ci è venuto a costare 250,00 Euro, che non è una cifra come dire iperbolica in sé, sono cose minime. Però, voglio dire: è una di quelle questioni che, fanno fare al Comune una figura barbina no? Perché, alla fine dei conti, che cosa si riduce? Il fatto che, chi dovrebbe essere l'esempio di correttezza formale, legale, giuridica di tutto e tutti, si fa fregare, perché un cittadino lo mette in castagna per un'irregolarità nel banale, diciamo.

E quindi diciamo, questa... beh, questa cosa qui, mi fa pensare a due cose. Innanzitutto, se è vero che, l'attrezzo che è, diciamo che ha rilevato l'infrazione, non era in regola, e uno legge: perché non era in regola? Di chi è la responsabilità del... del... come dire, di avere delle cose che, siano fatte secondo Legge, secondo norme o no? Mi sembra un po' la storia di pifferi, la favola dei pifferi, che andarono per suonare e furono suonati: andare a fare una multa, per poi farsi penalizzare con un ricorso.

Non so proprio questa cosa del genere, io penso che voterò a favore giusto così, perché non c'è senso nella cose e non ha senso, credo neanche a votare contro, perché... quindi, non so, ecco, è un... è una questione che è talmente... non so, non vorrei dire ridicola, che direi troppo, ma, è un po'... è... penso che, comunque, questo debba indurre gli Uffici, i Dirigenti del Comune a essere un po' più accorti nelle questioni che, diciamo così, sono abbastanza delicate per i rapporti con i cittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Capogruppo Cignani. La parola all'Assessore Frega.

#### **ASSESSORE FREGA**

No, è proprio solo... do la stessa risposta che ho dato ieri in Commissione. Stiamo giudicando un qualche cosa, per il quale ho detto: fornirò chiarimenti, quindi, detto questo, il Comune di Russi, quindi, la Municipale del Comune di Russi, ogni anno non è che fa cinque sanzioni o dieci sanzioni, se siamo qui a votare un fuori bilancio, perché un cittadino, che quindi è una percentuale meno che minima, rispetto al numero totale delle sanzioni, si è visto riconoscere la ragione dal Giudice di Pace, penso che...

(Segue intervento fuori microfono)

Esatto, penso che anche l'errore umano possa... possa capitare, dopodiché, ognuno trae le sue conclusioni. Però, fare di un caso una regola, mi sembra un po'... mi sembra un po' eccessivo. Però, questa è la mia opinione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Frega. La parola al Capogruppo Cellini.

#### **CONSIGLIERE CELLINI**

No, è soltanto un po' strana e dopo attenderemo no? Perché, quando feci una contestazione io e saltò fuori il discorso, e me la diedero vinta, fecero pubblicare sui giornali, anche che tutti quelli che avevano avuto la contestazione in quel punto, potevano, in due giornali, potevano chiedere il risarcimento. Ecco, qui non è successo niente, quindi, è strano, quindi forse non è mappabile, non è... boh, adesso ci spiegherà ai... sono curioso, ecco. Noi voteremo sì.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto numero 8: "Riconoscimento debito fuori bilancio, sentenza numero 1104/2025 del 16 luglio 25, del Giudice di Pace di Ravenna, relativa al ricorso avverso il verbale di violazione del Codice della Strada numero 389 25 del 16 dicembre 24, articolo 194, Decreto 267 del 2000". Favorevoli?

(Segue intervento fuori microfono)

Contrari? Astenuti? Unanimità.

(Segue intervento fuori microfono)

Unanimità, sì, sì.

Anche per questo punto è richiesta l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

(Segue intervento fuori microfono)

Unanimità.

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15**

**Punto 9 all'O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027"****PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 9 dell'Ordine del Giorno: "Variazione al bilancio di previsione 2025-2027". Relaziona l'Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Sì, come al solito, proverò a non entrare nei dettagli delle singole voci che, abbiamo presentato ieri. Poi dopo, se ci sono dei chiarimenti, vedrò di darveli. Vi presento le voci principali, innanzitutto per la parte che riguarda l'entrata, c'è un accesso all'avanzo, per un importo di 80.000,00 Euro, appunto per il fondo ristori alle attività produttive, di cui abbiamo ampiamente discusso e parlato... e parlato oggi.

Per quanto riguarda il Titolo 1 delle entrate, abbiamo una variazione in diminuzione per 120.000,00 Euro, questi sono dati da 40.000,00 Euro di una minore previsione di entrata IMU dovuta a una difficile situazione a livello di personale, cioè di organico, per quanto riguarda l'Ufficio che effettua gli accertamenti. E circa 80.000,00 Euro di riduzione del fondo di solidarietà comunale. Questo sostanzialmente non è una vera e propria riduzione, ma un'operazione contabile, dove queste somme vengono spostate dal Titolo 1 al Titolo 2. Quindi, al Titolo 2, abbiamo una variazione in aumento per 207.000,00 Euro, dove andiamo a reimputare questi 80.000,00 Euro del fondo di solidarietà comunale. Abbiamo quasi 10.000,00 Euro di un progetto PNRR, legato all'informatica per l'archivio dei numeri civici e delle strade urbane. Abbiamo 7.000,00 Euro, che è un fondo nazionale di contributi per l'infanzia. Dopodiché, abbiamo quasi 30.000,00 Euro, per il progetto San Pancrazio Sicura, che è un progetto regionale che ci siamo... che l'Amministrazione si è aggiudica, che cuba oltre 90.000,00 Euro. Questa è solamente la parte di spesa corrente. Dopodiché, abbiamo 58.000,00 Euro, che è la quota del Piano di Zona 2023, che era stato introitata dai Servizi Sociali, ma di competenza del Comune di Russi, per... relative ad interventi già finanziati con risorse proprie dell'Ente.

Per quanto riguarda il Titolo 3, abbiamo una variazione in aumento per 70... per 70.000,00 Euro, dove andiamo a imputare 15.000,00 Euro di maggiori entrate per la refezione scolastica, quindi la mensa e quasi 40.000,00 Euro, no, chiedo scusa, quasi 48.000,00 Euro di perequativa Tari, quindi sostanzialmente le somme relative ai rifiuti di fiumi e mari, eventi calamitosi e bonus sociale e Tari, che girano per all'appunto all'interno... all'interno della Tari.

Andando al Titolo 4, abbiamo una variazione in aumento per 216.000,00 Euro, e in diminuzione per 140.000,00 Euro. Per quanto riguarda la parte in diminuzione, le voci principali sono due: 100.000,00 Euro che, riguardava un progetto di riqualificazione, che avevamo presentato in una variazione di bilancio nei mesi... nei mesi scorsi, dove prevedevamo di fare un progetto di riqualificazione energetica di immobili comunali, che invece abbiamo ritenuto non conveniente. Quindi, andiamo a togliere i 100.000,00 Euro relativi a questo progetto. Poi, abbiamo 30.000,00 Euro relativi a un'asfaltatura di via Matteotti che, andiamo a rimandare al 2026 e quindi anche a togliere da bilancio e 10.000,00 Euro di minore spesa per la sistemazione del tetto dell'asilo nido.

Per quanto riguarda le voci in entrata, le voci principali di spesa per il Titolo... il Titolo 4, sono 5.000,00 Euro per l'acquisto di libri per la Biblioteca Comunale, 5.000,00 Euro per l'acquisto del terreno necessario alla realizzazione della palestra presso la scuola media, 21.000,00 Euro per la manutenzione di strade e marciapiedi,

25.000,00 Euro per la sostituzione del sistema di telefonia e centralino degli Uffici Comunali, 30.000,00 Euro per la manutenzione dell'argine del fiume Lamone, 35.000,00 Euro che, è un contributo degli investimenti di ACER, per la sostituzione delle caldaie negli alloggi ERP.

Dopodiché, abbiamo tutta una serie di interventi, sempre relativi al progetto di San Pancrazio, San Pancrazio Sicura, relativi però alla parte investimento. In questo caso abbiamo, adesso non vi dico le singole cifre, perché vi ho detto l'importo... vi ho detto l'importo totale, però, si va a riqualificare il campo da calcio, si va ad acquistare e a mantenere gli arredi del Parco Silvestroni, per intenderci quello di fronte alle scuole elementari, si va ad effettuare la manutenzione delle attrezzature dello stesso Parco e a potenziare l'illuminazione del Parco e del parcheggio delle scuole.

Inoltre, viene effettuato anche... si utilizza un servizio di vigilanza esterna per il Parco... per il Parco Silvestroni, e si va ad ampliare l'impianto di videosorveglianza sul parcheggio e sul campo da calcio, oltre che ad acquistare e a mantenere gli arredi del Parco di via Silvestroni. Poi, abbiamo 8.000,00 Euro per la presa in carico delle (...) del maestro Carnevali. Dopodiché direi per quanto riguarda il bilancio alla voce delle entrate, vi ho rappresentato tutto.

Come ieri, sostanzialmente al lato spese, andiamo ad avere le stesse voci che qui vi ho descritto, posizionate nei capitoli di spesa, con l'aggiunta e queste sono le spese più significative, di tutta una serie di movimenti relativi a voci di personali, riguardanti più o meno tutte le aree... tutte le aree dell'Ente. Sono voci, che riguardano due pensionamenti, una 104, una... cioè, tutte varie cause diverse, che portano ad avere a livello comunque di bilancio, un'economia da qui a fine... da qui a fine anno, dovuta per l'appunto all'assenza di diverse figure di personale. Questi sono un po' i movimenti principali di questa variazione di bilancio, poi, se avete qualche chiarimento, qualche curiosità, spero di darvi risposta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Frega. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto numero 9: "Variazione al bilancio di previsione 2025-2027". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Anche per questo punto, è richiesta l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 14 – Astenuti n. 1 (Cignani)**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15**

**Punto 10 all'O.d.G.: MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IL PERIODO 2025-2027 – SETTEMBRE 2025****PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 10: “Modifica al Programma Triennale per l'acquisizione di forniture e servizi per il periodo 2025-2027, settembre 2025”. Relazionano gli Assessori Bagnoli e Plazzi.

**ASSESSORE BAGNOLI**

Buona sera a tutti. Per quanto riguarda i servizi, sono in scadenza le gare d'appalto con le cooperative, che abbiamo con i nostri servizi e nello specifico abbiamo il Centro Paradiso Invernale ed Estivo e quindi, ci sarà un rinnovo a gennaio, e l'altra che, abbiamo adesso come adesso con la Cooperativa Zero Cerchio, e l'altra è per gli educatori, che riguardano l'integrazione scolastica, sia per le bambine e i bambini che, hanno la certificazione. In questo caso, per adesso, la Cooperativa con la quale abbiamo il contratto è la Cooperativa Selena, e sono tutti accordi che sono in scadenza e quindi, dobbiamo comunque rinnovare la gara.

**ASSESSORE PLAZZI**

Ecco, intervengo io per la mia parte, buona sera. Modifica al Programma Triennale, in questo caso, c'è l'inserimento della gara pubblica per l'aggiudicazione del servizio di disinfestazione zanzare, colombi, eccetera, eccetera. E quindi, viene fatta la gara, che insomma, alla quale possono partecipare aziende e privati, e possono aggiudicarsi il servizio per tre anni.

**PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore Bagnoli e Plazzi. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto numero 10: “Modifica al Programma Triennale per l'acquisizione di forniture e servizi per il periodo 2025-2027, settembre 2025”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Anche per questo punto c'è l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 4 (Cignani, Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Punto 11 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024****PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 11: "Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024". Relazione l'Assessore Frega.

**ASSESSORE FREGA**

Sì, colgo solo l'occasione, perché il dottor Montaldi, che ci segue da remoto, m'ha dato questa informazione, l'ultimo debito fuori bilancio per il Codice della Strada, risaliva al 2015, così proprio per renderci anche conto di quanto siano frequenti questi casi e per evitare di fare una regola di questo evento. Per quanto riguarda...

(Segue intervento fuori microfono)

Cosa c'entra? Direi proprio di sì. Per quanto riguarda il bilancio consolidato, questo è un documento contabile, che dà un quadro un quadro della situazione contabile patrimoniale e finanziaria dell'Ente e anche di tutto il perimetro consolidato, che quindi comprende anche tutto l'insieme delle società che sono controllate partecipate dall'Ente.

Quindi, andiamo a parlare anche per intenderci di ASP, di ACER, di Lepida e della holding e quant'altro. Il bilancio consolidato relativo al 2024 è un bilancio che si chiude con un segno meno, pari a 103.000,00 Euro circa, quindi, in peggioramento di quasi 130... di poco più di 130.000,00 Euro, visto che l'ultimo bilancio quello del 2023, si era chiuso con un attivo di 28.000,00 Euro.

Le cause di questo piccolo peggioramento sono dovute a delle operazioni contabile straordinarie e quindi, nello specifico sono... siamo andati a togliere una serie di residui... residui attivi non più... non più esigibili e quindi, a toglierli da bilancio. L'ammontare... questi sono residui relativi a vecchie annate, quindi, non stiamo parlando di residui dell'ultima annualità e ritenute non più esigibili, quindi, sono state rimosse dal bilancio.

Detto questo, comunque la situazione rimane abbastanza solida, visto anche che il patrimonio netto è... supera di... è stabile e supera di poco i 35 milioni di Euro. Questo in estrema sintesi relativamente al bilancio consolidato.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Frega. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto numero 11: "Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per questo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 4 (Cignani, Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Ghirardini, Cellini, Samore')**

**Punto 12 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER GLI INTERVENTI DI USO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ART. 16 L.R. 24/2017 E ART. 23-QUATER DEL D.P.R. 380/2001**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale, punto numero 12: "Approvazione dello schema di convenzione tipo per gli interventi di uso temporaneo, ai sensi dell'articolo 16, Legge Regionale 24/2017, articolo 23 quater del DPR 380/2001". Relaziona l'Assessore Plazzi.

**ASSESSORE PLAZZI**

Sì, nel solco della Legge Regionale 24 del 17 e del Piano Urbanistico generale, chiediamo al Consiglio Comunale di approvare lo schema di convenzione appunto, per interventi di uso temporaneo, quindi, chiediamo al Consiglio Comunale di dotare il Comune di un nuovo strumento, che è appunto quello della convenzione, per disciplinare gli usi temporanei di zone dismesse, che possono essere recuperate, sulle quali possa essere fatto un intervento, che ha un interesse generale, che ha un interesse pubblico. Questo è quanto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Plazzi. Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto numero 12: "Approvazione dello schema di convenzione tipo per gli interventi di uso temporaneo, ai sensi dell'articolo 16, Legge Regionale 24/2017 e articolo 23 quater del DPR 380/2001" Favorevoli? Contrari e astenuti? Unanimità.

Col punto numero 12, si chiude... anche questa deve essere immediatamente eseguibile.

Favorevoli? Unanimità.

Ora veramente finito il punto numero 12, con questo si chiude il Consiglio Comunale di questa sera, buona serata a tutti.

**Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15**

**Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15**